Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

VENERDI 20 Ottobre 1933 - (A. X) - N. 289 - Anno II - Udine
PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 120; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40. Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 860; Amm. 8.80 - C.C.P.

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI„ Settimanale Politico - Sportivo

Regime, non dittatura

Un notissimo scrittore di cose politiche americano, Frank G. Holmes, si è occupato in questi giorni in una diffusa rivista di New York delle dittature e del liberalismo ed ha naturalmente concluso affermando che il liberalismo è pur sempre la forma ideale di governo, ma che l'eccezione «Mussolini» merita di essere apprezzata per i risultati raggiunti finora. Poteva essere peggio, e ringraziamo la cortesia del signor Holmes.

L'equivoco in cui cade il citato giornalista americano è dei più comuni: ed è già abbastanza soddisfacente che almeno l'Holmes abbia saputo elencare le benemerenze e le opere del Fascismo e del suo DUCE! Ma non possiamo battere le mani a tutti questi consensi che ci piovono da tutte le colonne di tutti i giornali del mondo, perchè ci giungono quando il più difficile è stato fatto e non abbiamo bisogno più di rinforzi, ed anche perchè se è cominciata la buonafede nel giudicare il Fascismo, continua ancora la incomprensione circa il contenuto dottrinale, politico e sociale del Fascismo.

La dittatura non l'abbiamo inventata noi: la conoscevano e la praticavano già i Romani, e l'hanno conosciuta e praticata in ogni tempo tutti gli uomini di grande levatura. Se tutte le novità apportate dal Fascismo fossero consistite nell'instaurare la dittatura, la nostra ora sarebbe già passata da un pezzo, come è passata l'ora di parecchi presunti imitatori di Mussolini che non avevano capito che la dittatura, per lasciare tracce durevoli, deve essere un mezzo e non un fine. Instaurare una dittatura è la cosa più facile che si possa immaginare: compiere un colpo di stato (ecco un argomento caro ad un deprecato scrittore che passò per fascista) è quasi un giochetto: portare in piazza una insurrezione, è cosa da bambini, e ce lo dicono le cronache di certe piccole repubbliche americane; ma fare una rivoluzione, creare un regime nuovo, fondare una nuova società, ecco ciò che Mussolini ha potuto fare e che non tutti potranno imitare!

DUCE: questo è il solo nome che gli italiani hanno dato a Benito Mussolini: DUCE, non Dittatore. La dittatura è cosa temporanea, sa di «pieni poteri» parlamentari, e il Genio non ha mai avuto bisogno di essere consacrato da apposite leggi!

Ma è poi una dittatura, anche nelle forme, il Fascismo? Ha mai creato il vuoto legale, l'arbitrio costituzionale, o non ha invece ricostruito un vecchio edificio sostituendo pietra per pietra senza scosse e senza demolizioni rovinose? Molti studiosi stranieri, che non hanno visitata l'Italia di Mussolini o l'hanno visitata in torpedone, continuano a confondere il Fascismo con le sue forme esteriori di disciplina o di ordine materiale. Continuano a vedere nel Fascismo soltanto la forza creatrice di strade ed acquedotti, di bonifiche e di edifici: confondono, in una parola, causa con effetto, e pensano che il Fascismo non sia in fondo che una dittatura avente lo scopo di fabbricare un numero determinato di grandi edifici!

E' apprezzata anche la organizzazione corporativa: nè potrebbe essere altrimenti. Ma han poi capito tutti gli studiosi stranieri che parlano del Fascismo che è in questa organizzazione la chiave dell'avvenire del popolo italiano? Ed hanno ben capito che tutta la cosidetta dittatura non è stata e non è altro che un periodo di transizione necessario per preparare il terreno e le radici al nuovo regime sociale? Han capito che Mussolini non è dittatore perchè qualcuno abbia voluto che lo fosse, ma che lo è di diritto, per logica di cose, data la enorme sproporzione di livello che corre tra il suo Genio ed il livello medio dei «politici» di ogni paese, compreso il nostro?

A questi interrogativi bisogna rispondere prima di plaudire, come è cattivo vezzo di parte della stampa italiana, ai famigerati «consensi» della stampa straniera. La stampa straniera non ha capito ancora quasi niente dell'essenza spirituale del Fascismo, non ha scandagliato la profondità delle fondamenta che il Regime ha piantato nella coscienza degli italiani, è convinta di trovarsi di fronte ad un «sistema di governo» e non capisce di essere dinanzi ad un fenomeno unico nella storia, dinanzi al risveglio dell'istinto millenario di un popolo che forgiò una civiltà che è durata venti secoli e ne sta forgiando un'altra per il futuro.

Noi viviamo, come si dice, nella corrente e quasi non la sentiamo: ma quanti hanno la percezione esatta di ciò che si sta costruendo nella nuova Roma? Noi facciamo il bilancio dell'anno XI, e presentiamo opere, elenchiamo imprese, contiamo gregari: ma ciò non rappresenta che il frutto visibile ed ostensibile di una forza spirituale che non possiamo valutare nè noi che marciamo nella spinta di questa, nè gli stessi stranieri. Come pesare, valutare, descrivere questa forza? Ed esiste, innegabilmente, ed è sensibile in tutto il mondo, è presente dappertutto, influenza gli spiriti sensibili d'ogni parte del mondo, invade cuori e coscienze, domina uomini e situazioni. E' sì, la forza spirituale di un Uomo, ma questo nostro grandissimo Capo è ormai figlio della creatura che ha plasmata, trova espressioni che non sono più quelle di un Capo di Governo di una Nazione singola, parla universale, direbbe Briand, perchè parla latino: non il latino barbaro dei provinciali Galli o Germani, ma il latino di Cesare, scarno, incisivo, profondo, umano, in una parola «romano».

E' dittatura, questa? No, non vi sono qui gallonati sergenti improvvisatisi generali, non vi sono autentici generali improvvisatisi politici: vi è un Regime originalissimo, nato contro regola perchè contro corrente, vi è un popolo che vive una vita essenzialmente diversa da quella degli altri popoli (anche se talvolta non se ne accorge), vi è una forma di idealità universale che non ha niente a che fare con la barbosa e piagnona e ipocrita universalità democratica, che ebbe in Wilson il suo profeta, in Briand il suo sacerdote ma in Foch ed in Weygand i suoi beneficiari. Il Regime, e per esso il DUCE, ha risuscitato lo spirito universale della «Pax» e della «Aequitas» romane adattandole allo spirito ed alle necessità dei tempi moderni.

Non siamo noi che lo affermiamo: sono i fatti. Da qualche tempo a questa parte, in tutto il mondo, in qualsiasi crisi, si invoca Mussolini, si invoca il Fascismo: se il sovversivismo imperversa, se l'equilibrio politico internazionale è turbato, se una crisi spirituale prima che economica minaccia di distruggere la civiltà, un solo binomio è sulla bocca di tutti i popoli: MUSSOLINI - FASCISMO. Non ad oriente si guarda in attesa della luce che rischiari il difficile cammino dell'Umanità, ma a Roma!

SILVIO MAURANO

Il Direttorio del Partito
convocato pel 25 ottobre

ROMA, 19.

Il Segretario del Partito ha convocato nel palazzo del Littorio, il Direttorio nazionale per il 25 ottobre alle ore 10.

Il Consiglio dell'Esercito
riprende la sua funzione

ROMA, 19.

Il Consiglio dell'Esercito istituito con R. D. N. 69 del 6 febbraio 1927 (Ministro S. E. Mussolini; relatore alla Camera l'onor. Bastrocchi), riprende la sua alta funzione di organo tecnico consulente del Ministero della Guerra.

Con apposito decreto di prossima pubblicazione, saranno designati i nomi dei tre generali che S. E. il Capo del Governo e Ministro della Guerra chiama a far parte del Consiglio dell'Esercito in aggiunta ai componenti di diritto previsti dalla legge sopracitata.

Il Consiglio delle ricerche
supremo consiglio tecnico dello Stato

ROMA, 19.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un R. D. che affida al Consiglio nazionale delle ricerche, le funzioni di supremo consiglio tecnico dello Stato.

L'omaggio dei fascisti svizzeri
recato al Duce

ROMA, 19.

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia una delegazione fascista svizzera della Heimatwehr, presentatagli dal colonnello Arturo Fognalazzy, capo della Heimatwer elvetica.

La delegazione, che era composta di quaranta persone, fra le quali si notavano contadini, professori, commercianti, ufficiali e giornalisti, ha espresso al DUCE per mezzo del colonnello Fognalazzy, tutta la riconoscenza per avere avuto l'alto onore di essere stata ricevuta. In nome del fascismo svizzero e della Heimatwer è stato offerto al DUCE il distintivo fascista e quello della Heimatwer. Poi il signor Erhard Schmidt, membro della Camera italiana di commercio per la Svizzera a Zurigo, ha dichiarato che avrebbe fatto quanto sarebbe stato possibile perchè l'opera fascista si sviluppasse sempre più. Il dott. Bader di Zurigo, presidente del comitato centrale della Heimatwer, ha quindi dichiarato la sua ammirazione per il Fascismo italiano e per l'opera immensa che esso compie sotto la direzione del DUCE. In nome della Heimatwer di Berna il sig. Elmer Tittoune ha poi preso la parola ed in rude dialetto bernese ha ricordato che da lungo tempo nelle Landsgemeinde ed in altre riunioni il nome di Mussolini è pronunziato con ammirazione da tutti. In nome dei contadini bernesi ha poi consegnato al DUCE un orso scolpito in legno, che resterà a Roma come testimonianza dell'amore di quelle genti.

A questi discorsi, terminati al grido di «Viva l'Italia» e viva il DUCE», il Capo del Governo ha risposto con parole di simpatia per la Svizzera, legata all'Italia da profondi inalterabili vincoli di amicizia e per il movimento iniziato dai fascisti svizzeri. Infine il DUCE ha salutato a uno a uno tutti i presenti, i quali commossi hanno lasciato Palazzo Venezia fermamente decisi a proseguire il loro lavoro.

Nuove tasse in Francia
per sanare il bilancio dello Stato

ROMA, 19 (per telefono).

I progetti di risanamento finanziario del bilancio francese attualmente in discussione alla Commissione parlamentare delle Finanze, e sulla cui votazione il signor Daladier ha domandato la procedura di estrema urgenza, pubblicati integralmente, hanno provocato un certo stupore nel Paese.

I sei miliardi che occorrono immediatamente per equilibrare il bilancio ed evitare il pericolo dell'inflazione in atto, nel progetto in questione dovrebbero essere realizzati per la maggior parte con nuove tasse e per una piccola parte soltanto con una riduzione delle spese.

Il fatto dunque che le entrate sono state assai inferiori alle cifre previste non avrebbe insegnato agli autori del progetto in questione che la fiscalità in Francia ha raggiunto il livello massimo, oltre il quale non ci può essere che la decadenza dell'economia collettiva.

Esiste infatti un bilancio dello Stato (così si ragiona) ma esiste anche un bilancio dell'economia nazionale. Occorre che il primo sia in equilibrio, ma se per fare questo si distrugge l'equilibrio del secondo, non si potrà andare incontro che ad un insuccesso generale delle finanze e dell'economia nazionale.

Pertanto, dopo due giorni che i progetti di risanamento finanziario vengono analizzati e studiati, le proteste sorgono da tutte le parte, e il malumore generale si ripercuote sui vari gruppi parlamentari i quali si preparano alla discussione.

In questi progetti finanziari la misura che ha dettato la maggior polemica è la cosidetta «imposta di crisi», la quale dovrà colpire indistintamente tutti i redditi e tutti gli stipendi privati con una ritenuta extra del 6 per cento, qualora questi redditi, dal 1930 ad oggi, non abbiano subito una diminuzione superiore al 10 per cento.

A questa misura fa riscontro la riduzione del 6 per cento dalla quale verranno colpiti tutti gli stipendi dei dipendenti dallo Stato. Si vuol vedere in essa una imposta di carattere socialista e demagogico, per cui, come sempre, sarà la piccola borghesia quella che dovrà subire i sacrifici più duri per equilibrare le finanze dello Stato.

Hanno protestato, fra i tanti, il Presidente della Camera di Commercio di Parigi, il Commissariato della Salvezza Economica, la Federazione Nazionale dei contribuenti, la Confederazione nazionale dei contribuenti.

Si tratta, come si vede, di una organizzazione in cui tutti agiscono al di fuori dello Stato, e solo sono d'accordo con lui quando esso non è in disaccordo con loro.

Hitler ripete che la Germania vuole la pace
ma non è disposta a subire nuove umiliazioni

Un' interessante intervista

BERLINO, 19.

Il «Wolf Boureau» riferisce una intervista accordata dal Cancelliere Hitler al corrispondente del «Nally Mall». Nel corso dell'intervista il Cancelliere ha dichiarato: *«Nessuno in Germania desidera una nuova guerra! Quasi tutti i Capi nazionalsocialisti sono degli ex combattenti. Io non ho ancora incontrato un solo ex combattente della grande guerra che desideri che si rinnovino gli orrori di quei quattro anni e mezzo. Noi insegniamo alla gioventù tedesca a combattere, ma a combattere i mali interni e sopratutto il pericolo comunista. Le idee nazionalsocialiste non sono rivolte nè contro la Francia, nè contro un altro Paese. Credete che il movimento nazionalsocialista vuole soltanto diffondere lo spirito di devozione verso il Popolo e l'ideale di onore e rispetto verso se stesso. Credete che noi alleviamo la nostra gioventù (la nostra sola speranza avvenire) perchè essa sia mitragliata sui campi di battaglia? La sola cosa che ci faccia arrossire, è il fatto che vi era della gente la quale abbandonava la Patria in una estrema miseria. Se la Gran Bretagna avesse subito gli stessi rovesci della Germania, sarebbe più nazionalsocialista che la Germania. Noi non vogliamo complicazioni nei rapporti franco-tedeschi, ma una intesa solida con la Francia, quale ogni Nazione che si rispetti può accettare. Noi esigiamo il diritto di vivere».*

«L'atteggiamento verso la Francia è sempre dipeso dall'atteggiamento della Francia verso la Germania».

Rispondendo quindi ad una domanda postagli dal giornalista inglese sulla questione dell'istruzione militare della gioventù tedesca, Hitler ha detto: *«A maggior ragione la Germania potrebbe lagnarsi del fatto che in altri Paesi milioni di reclute ricevono annualmente una approfondita istruzione militare. La disciplina che noi imponiamo a molti giovani tedeschi è una istituzione sociale che riconcilia le varie classi. Prima dell'avvento al potere del Nazionalsocialismo, tutta la Nazione viveva sotto la minaccia del sanguinoso terrore comunista che è stato sostituito, grazie alle mie squadre di assalto, dalla sicurezza, dall'ordine e dalla pace. E' ridicolo pretendere che gli armamenti tedeschi sono di maggior portata di quelli ufficialmente confessati e che il Governo tedesco acquista fabbriche di munizioni in Svezia ed in altre Nazioni perchè il materiale bellico sia inviato in caso di guerra in Germania. Che si indichi il nome di una sola fabbrica straniera controllata da noi, affinchè si possa aprire una inchiesta al riguardo. Nessun tedesco sogna di fare la guerra alla Polonia a causa del «corridoio», ma speriamo che entrambe le Nazioni potranno, in tutta calma, discutere la questione».*

Avendo il corrispondente fatto notare che alcuni circoli inglesi considerano l'attuale Governo tedesco come un preludio alla restaurazione della famiglia imperiale, il Cancelliere ha detto: *«Il Governo attuale non lavora nè per la Monarchia, nè per la Repubblica, ma esclusivamente, per il Popolo tedesco».* Alla domanda se la Germania ritornerebbe sotto certe condizioni nella Società delle Nazioni, il Cancelliere ha risposto: *«Secondo la mia opinione, la S. d. N. non ha avvenire se continua a difendere gli interessi di un certo gruppo di Stati contro gli interessi di altri Stati. In ogni caso la Germania non farà parte di una associazione internazionale che non riconosca la sua assoluta eguaglianza di diritti. Chiunque ha perduto la guerra, ne sia o no responsabile, dovrà subirne gli effetti. Noi ne abbiamo sopportato gli effetti, ma è insopportabile per una Nazione di 65 milioni di uomini di essere sempre nuovamente disonorata ed umiliata. Noi non tolleriamo che ci si manchi di nuovo di considerazione. Finchè io sarò vivo, non firmerò mai, come uomo di Stato, un trattato che non potrei firmare come uomo privato, perchè ho rispetto di me stesso. Io farò onore alle obbligazioni che firmerò, ma non firmerò quelle che non posso adempiere».*

Alla domanda del corrispondente se la Germania si crede libera dagli impegni internazionali in vigore perchè non è stata trattata su un piede di eguaglianza, Hitler ha risposto: *«Faremo fronte a quello che abbiamo firmato come meglio potremo».*

La comunicazione a Ginevra
del ritiro della Germania

BERLINO, 19.

Si comunica ufficialmente che il Governo ha inviato al Segretario Generale della Società delle Nazioni, la comunicazione ufficiale con la quale la Germania dichiara di ritirarsi dalla Società delle Nazioni.

Quali sono le condizioni tedesche
per ritornare a Ginevra

BERLINO, 19

Alla domanda del «Giornale d'Italia», quali siano le precise condizioni della Germania, risponde la «Politische Diplomatische Corrispondenz», precisando i diversi punti dello stadio in cui le trattative ginevrine giunsero prima che la Germania uscisse dalla Conferenza.

La Germania, dice la «Politische Diplomatische Corrispondenz», ha accettato di sacrificarsi con la prevista trasformazione della Reichswher in una milizia a breve ferma che per essa rappresenta un indebolimento dei suoi mezzi di difesa. Nella questione dei materiali bellici, la Germania ha domandato ripetutamente che le si facesse sapere a quali tipi di armi avrebbero rinunciato gli altri Stati, e, alla fine, il quantitativo a lei spettante degli altri tipi accordatile. Quando questo punto sarà chiarito, potranno essere precisate meglio le richieste germaniche. Per principio la Germania è pronta a rinunciare a tutte le armi che le Nazioni si impegnino esse ad abolire durante il periodo di validità della convenzione. In ogni caso, però, deve essere provata la parità di diritti. Su questo punto, e cioè sul problema dei quantitativi, la Germania ha già reso noto di essere pronta ad ogni istante a negoziati. Il Governo tedesco non può accettare la imposizione di un periodo di prova che equivale ad una umiliazione per il suo Paese. Una tale prova non era prevista nel piano di MacDonald. La Germania accetta la prima proposta MacDonald di disarmo scalare, però la attuazione pratica del principio della parità deve incominciare nell'istante stesso in cui la convenzione entrerebbe in vigore e non dopo una serie di anni. Le concessioni fatte dalla Germania alla Francia per la sua sicurezza nella parte prima del progetto di convenzione, non hanno impedito che la Francia aumentasse le sue pretese a questo riguardo. Oltre a ciò, venne poi l'idea di un controllo che la Germania è pronta ad accettare, purchè il controllo sia esteso nella eguale misura a tutti gli Stati. Ora è colpa della scarsa volontà degli altri se il piano definitivo non ha potuto essere portato a termine ed approvato. La Germania ha fatto quanto era nelle sue forze. Quando gli altri preciseranno la misura del disarmo che sono disposti ad attuare, allora potrà essere facilmente trovata una base di intesa per il regolamento della questione della parità. Degli altri Stati, conclude il giornale, la sola Italia si è dichiarata pronta nel corso della Conferenza a concretare misure di disarmo, ed essa è l'unico Paese che sempre ha mostrato la maggior comprensione delle richieste tedesche e si è forzata di portare ad un accordo le giuste domande della Germania.

Daladier sarebbe disposto
a incontrarsi con Hitler?

PARIGI, 19.

La «Liberté» annuncia che a Parigi, nei circoli bene informati, si ritiene per certa intenzione del Presidente del Consiglio di non rifiutarsi sistematicamente ad un contatto diretto del Governo francese con Hitler. Si fa nello stesso tempo rilevare che non è impossibile che Berlino sia stato più nettamente avvertito di tale tendenza per via discreta delle Cancellerie.

Il «Journal des Debats», a proposito della riapertura della Camera, scrive che il sentimento che animava martedì l'assemblea era la inquietudine, e aggiunge che Daladier ha tentato di calmare un po' tale ansia ed ha parlato il più brevemente possibile, compiendo sforzi per non dire nulla che risvegliasse del malumore. Le sue frasi sono state quelle di un Presidente del Consiglio che sa l'esistenza dei problemi, ma non ne conosce la soluzione. Il giornale rileva che si è promessa al Popolo l'organizzazione della sicurezza ed aggiunge: «Daladier ha pronunciato alcune frasi in cui vi è di tutto. Egli ha detto la verità sui sospetti che inspira l'atteggiamento della Germania, ma ha avuto torto di dare come soluzione del problema il fatto che la Francia ritornerà a Ginevra. Egli ha avuto ancora maggiormente torto nel lasciare credere che impegnerebbe conversazioni contro le quali noi non possiamo mai protestare abbastanza.

I colloqui Benes - Dollfuss
secondo la stampa austriaca

VIENNA, 19.

La «Politiske Corrispondenze» scrive che Benes e Dollfuss, hanno esaminato l'attuale situazione politica e gli ultimi avvenimenti di Ginevra. Durante la discussione sui problemi generali politico-commerciali, è stato particolarmente esaminato il memorandum presentato dal Governo italiano.

Si è riusciti a raggiungere su alcuni problemi contenuti nel memorandum una chiarificazione. I problemi politico - commerciali formeranno oggetto di un ulteriore scambio di riunioni fra le grandi Potenze da una parte e fra le grandi Potenze degli Stati danubiani dall'altra.

La Camera greca
senza l'intervento dell'opposizione

ATENE, 19.

Si è riaperta la Camera. L'opposizione non è intervenuta alla seduta. Psaldaris ha pronunciato un discorso riferendo sui suoi viaggi all'estero.

Accennando alla situazione interna, il Primo Ministro ha espresso il desiderio che l'opposizione partecipi alle sedute.

Il processo di Belgrado
contro gli "ustasci„

BELGRADO, 19.

Il Tribunale per la Difesa dello Stato ha pronunciato il verdetto al processo contro tale Smolijo e compagni, che facevano parte dell'organizzazione degli ustasci.

Il Tribunale ha condannato lo Smolijo ai lavori forzati a vita e gli altri a pene varianti da 18 mesi a sei anni di lavori forzati. Uno degli accusati è stato assolto.

L'amicizia anglo-italiana
esaltata da MacDonald

LONDRA, 19

Il Ministro degli Esteri sir John Simon è intervenuto oggi ad una colazione offerta dalla lega anglo italiana in occasione della prossima partenza di Sir Drummond per l'Ambasciata di Roma. Lord Rennell, che presiedeva la colazione, ha letto un messaggio del Primo Ministro MacDonald, in cui si ricorda il grande debito di tutti coloro che sono associati ai lavori della Società delle Nazioni verso l'opera imparziale svolta da Sir Drummond durante il suo segretariato.

«Sono assai felice, dice MacDonald nel suo messaggio, di pensare che le sue energie e la sua saggezza serviranno ora gli interessi e le relazioni anglo-italiane. In secondo luogo desidero assicurare i nostri amici italiani che, quando si presentò il problema di trovare un successore al nostro esimio Rappresentante a Roma, considerammo come nostro dovere e piacere inviare in Italia la personalità più eminente che potessimo trovare.

Questo era richiesto dall'immenso valore che il Governo britannico attribuisce all'amicizia ed alla cooperazione anglo - italiana. In senso lato, è vero che, in un mondo velato di incertezze e spesso turbato da ansietà e da antagonismi, può almeno trovarsi un fattore costante e rassicurante: la comunanza degli interessi tra la Gran Bretagna e l'Italia. Questa amicizia, ferma ed intelligente, è un beneficio inestimabile non soltanto per i due Paesi, ma per l'Europa ed il mondo, ed è con caldissimi e buoni voti e con intera fiducia che ne affidiamo la conservazione a Sir Eric Drummond».

Sir John Simon, in un breve discorso pronunciato alla fine della colazione, ha dichiarato che Drummond appartiene ad una famiglia che per lunghe generazioni ha fornito eminenti servitori dello Stato, i quali hanno contribuito a mantenere intatta la amicizia anglo-italiana, ed ha elogiato le qualità diplomatiche di Sir Drummond.

I ringraziamenti di Mosley
al Segretario del Partito

ROMA, 19.

Sir Oswld Mosley ha inviato il seguente telegramma di risposta al Segretario del P.N.F.:

«Achille Starace - Roma — Moltissimi ringraziamenti per le congratulazioni circa la grande dimostrazione fascista di Manchester. Fascisti feriti migliorano sensibilmente. Io stesso non ho avuto conseguenze della ferita. Ricordiamo le vostre lotte delle prime ore e Vi salutiamo fascisticamente. — MOSLEY».

L'istruzione professionale
tra i contadini

ROMA, 19 (per telefono)

Fra le varie attività di carattere sociale svolte a beneficio delle classi rurali va segnalata l'istruzione professionale che viene curata fra i contadini.

Tale istituto fu istituito nel 1917-18, ma ha avuto sviluppo solo in Regime fascista. Nel 1917-18, primo anno della istituzione dei corsi per contadini adulti, i corsi furono solo 134, con 3282 frequentanti. Nell'anno scolastico 1924-25 primo dell'istituzione dei corsi per giovani contadini, furono svolti 229 corsi, con 6862 frequentanti. Nel 1929-30 si ebbero 2366 corsi generali, con 94201 frequentanti, e 245 corsi speciali con 15 mila 458 frequentanti. Nel 1930-31 si ebbe un complesso di 3854 corsi generali e speciali, con 142.364 frequentanti. Nel 1932-33 si registrarono 43.633 corsi, con 156.912 frequentanti, dei quali 125.708 sono stati dichiarati idonei.

Il congresso di filosofia
si riunirà a Roma

ROMA, 19.

L'ottavo congresso nazionale di filosofia si riunirà a Roma dal 24 al 28 corrente. La seduta inaugurale avrà luogo in Campidoglio il 24 corrente alle ore 11. Nel pomeriggio il Ministro Ercole offrirà ai congressisti un ricevimento a Villa d'Este. Le sedute si terranno nell'aula magna dell'Università, sotto la presidenza di S. E. Oristano e la vice presidenza di S. E. Bodrero e del prof. Giorgio Del Vecchio.

Il 25 si tratterà il tema: «Filosofia e scienza», relatore S. E. Oristano. Su questo tema interloquiranno oltre ai filosofi, numerose personalità scientifiche: matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, ecc. Le comunicazioni annunciate finora sull'argomento sono trenta.

Il 26 sarà dedicato al secondo tema: «Filosofia e politica», relatore S. E. De Stefani. Le comunicazioni relative al tema stesso sono già una ventina. Il 27 sarà discusso il terzo tema: «Filosofia e scuola» con una relazione dell'on. Paolo Orano e con una dozzina di comunicazioni. La chiusura del congresso avrà luogo nella mattinata del 28.

Il Ministro dell'Educazione ha diramato circolari ai rettori di Istituti superiori ed ai presidi di Scuole medie per invitarli a dare un congedo ai professori che si rechino al congresso. I professori di filosofia non soci della Società filosofica italiana e che desiderano prendere parte al convegno, potranno domandare l'iscrizione alla Società in qualità di soci. —

La Legione straniera francese
rifiuta i candidati tedeschi

PARIGI, 19.

Un fatto finora inusitato si è verificato in questi ultimi tempi in Francia. Numerose persone che volevano entrare a far parte della Legione straniera sono state non solo respinte, ma rinviate al loro paese.

Si tratta esclusivamente di tedeschi. Un numero assai notevole di giovani provenienti dalla Germania ha chiesto infatti in questi ultimi tempi di far parte del corpo militare francese i cui effettivi, com'è noto, comprendono un rilevante contingente tedesco.

Questo eccessivo numero di candidati ha però preoccupato l'autorità militare la quale teme, tra l'altro, che fra essi vi siano agenti provocatori o spie. Per questa ragione le asserzioni dei postulanti tedeschi sono sottoposte ad un attento esame ed ogni giorno numerosi cittadini germanici sono ricondotti alla frontiera.

Anche ieri cinque giovani che volevano entrare nella Legione straniera, dopo alcune ore d'interrogatorio sono stati ricondotti al confine.

Discorso a Otto

Si sapeva che Otto d'Absburgo, figlio di Carlo l'Improvviso, ultimo imperatore della Defunta, aveva mandato delle lettere «politiche» a taluni comuni del Tirolo che lo avevano nominato cittadino onorario, ma il contenuto delle lettere, dato ch'esse non erano state integralmente pubblicate in Austria, non era ben noto. Gli informati asserivano che Otto aveva manifestato la sua opposizione al Fascismo e aveva reclamato il ritorno all'Austria di una provincia appartenente al Regno d'Italia, — la provincia di Bolzano. Ma da sabato scorso 14, noi siamo esattamente informati. I capi del movimento legittimista austriaco Otto Gunther e Gustavo Wolff hanno convocato a Vienna i rappresentanti della stampa estera, e hanno fatto delle dichiarazioni che vale la pena di fare conoscere e che non intendiamo di passare sotto silenzio. Per quanto non si debba, allo stato attuale delle cose, sopravalutare il legittimismo austriaco che non è mai riuscito a mandare un solo deputato alla Camera austriaca, sarebbe tattica superficiale trascurarlo del tutto. Il colonnello Wolff ci ha fatto sapere che il signorino Otto è contro il Fascismo. La cosa ci lascia perfettamente indifferenti. Non sarebbe un Otto, non sarebbe un Absburgo, non sarebbe l'ultimo rampollo di quella razza se fosse capace non diciamo di abbracciare, ma di comprendere il Fascismo. Il Fascismo è tale dottrina, tale forza, tale novità, tale futuro, che non può entrare nei cervelli anchilosati di questi residui del passato. Comunque, non sarà la antipatia di Otto a sbarrare la strada del Fascismo, anche in Austria. Il signorino Otto dovrebbe fra l'altro sapere che senza l'adesione dell'Italia, Paese successore dell'Impero, l'uva potrebbe essere sempre acerba per lui.

Sempre lo stesso colonnello Wolff ci ha fatto sapere che se Otto d'Absburgo sposasse Maria di Savoia, l'Italia riconsegnerebbe all'Austria la provincia di Bolzano.

Noi non sappiamo nulla di queste eventualità nuziali di cui parla il colonnello portavoce di Otto, ma dobbiamo immediatamente significargli che le sue ipotesi sono di un assurdo «Kolossal». Matrimoni o non matrimoni, l'Alto Adige, provincia italianissima — dal punto di vista della geografia e della storia — situata dentro i confini che Dio diede all'Italia, se è vero che l'Adige sbocca nell'Adriatico e non nel Mar Nero, la provincia di Bolzano, anche se invece di uno si facessero millanta matrimoni, resterà italiana e le ipotesi del colonnello Wolff appartengono quindi al genere delle ridicole fantasie. Che i legittimisti austriaci cerchino — anche per ragioni strettamente personali — di rimettere indietro la lancetta nell'orologio della Storia che suonò già — il 4 novembre 1918 — l'ora fatale degli Absburgo, è anche comprensibile per un mucchio di ragioni che vanno dal tornaconto alla nostalgia, alla imbecillità, ma essi devono ricordare fin da questo momento che l'Italia fascista è al Brennero, sulla cui cima sta il motto legionario di Roma: Hic manibus optime.

(dal «Popolo d'Italia»)

La pagina dell'Opera Nazionale Balilla

Conferimento delle Croci al Merito
agli organizzati dell'O. N. B.

Come è noto con deliberazione del 28 marzo u. s. è stata istituita la «Croce al merito» per i Balilla e le Piccole Italiane.

La speciale distinzione, rappresentata da una Croce in argento con decorazioni in smalto, nastro grigio-ferro decorato in azzurro, viene concessa ai Giovani che particolarmente si distinguono per attaccamento verso l'Istituzione, comportamento, disciplina e anzianità d'iscrizione.

L'ambito premio, che deve suscitare il più sano spirito di emulazione fra i ragazzi, dovrà essere assegnato con molte cautele e con assoluto senso di giustizia, allo scopo di evitare che venga a perdere il valore morale e il profondo significato, che costituiscono la sua peculiare caratteristica. La distribuzione si effettuerà in occasione della cerimonia celebrativa di «Balilla» (cinque dicembre p. v.) ed avverrà in tutti i centri con grande solennità, alla presenza di tutti gli organizzati. La dotazione assegnata a ciascun Comitato risulta dall'unito prospetto numerico.

Quanto alle segnalazioni, dovranno pervenire alla Presidenza entro il 24 ottobre. Contemporaneamente saranno spedite le fotografie formato tessera (in perfetta uniforme) dei ragazzi che vengono proposti.

Norme per la compilazione delle proposte

Allo scopo di evitare eventuali manchevolezze relativamente alla compilazione delle proposte per il conferimento della «Croce al Merito», si prega di tenere presenti le seguenti norme:

a) le proposte per i Balilla e le Piccole Italiane dovranno pervenire alla Presidenza Provinciale entro il 24 ottobre;

b) nell'indicazione individuale si seguirà il seguente ordine: Cognome e nome - Paternità - Residenza — Grado nell'Organizzazione e la motivazione;

c) la motivazione ovrà essere sintetica e brillante, indicherà la anzianità di appartenenza all'Opera Balilla e rispecchierà le doti e le attività balillistiche per cui hanno pregio le segnalazioni; fra le varie motivazioni bisogna evitare le ripetizioni ed i luoghi comuni;

i meriti scolastici ed extra balillistici dovranno completare e mai precedere quelli riferentisi alla vita organizzativa degli elementi proposti;

siano evitate le espressioni che si riferiscono «all'orgoglio di indossare la divisa» «di appartenere all'Opera Balilla», ecc.; poichè non costituiscono il privilegio di pochi, ma rappresentano il patrimonio spirituale di tutti i nostri organizzati, onde tutti eccellono per questi sentimenti;

adoperare la costruzione diretta ed i verbi al tempo presente. Comunque dovrà essere assolutamente rispettata la «consecutio temporum»; bisogna evitare di proporre elementi che si siano distinti, esclusivamente per atti di coraggio compiuti, dato che esiste in proposito una diversa e speciale ricompensa al valor civile;

Bisogna evitare le considerazioni sulla vita privata e famigliare, specie per le Piccole Italiane, ritenendosi superfluo e qualche volta inopportuno;

d) FOTOGRAFIE: Contemporaneamente all'invio delle proposte dovranno essere spedite le fotografie, formato tessera, che riprodurranno gli organizzati IN PERFETTA DIVISA.

Convegno insegnanti e dirigenti
partecipanti ai corsi informativi

Domenica 29 ottobre, alle ore 10, avrà svolgimento nella sala delle adunanze della Casa del Balilla il Convegno dei Dirigenti ed insegnanti che hanno frequentato i Corsi Informativi di Educazione Fisica indetti dalla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla in Roma. Il Convegno avrà particolare importanza in quanto, terminati i lavori segnati all'ordine del giorno e riflettenti in particolare modo l'attività ginnico - sportiva da svolgere in seno all'Istituzione, saranno distribuiti i distintivi ed i diplomi ai frequentanti il Corso informativo stesso.

Il Convegno provinciale
dei medici dell'O. N. B.

Come è già stato annunciato il 5 novembre XII è indetto a Udine il II Convegno dei Medici dell'O. N. B. Per aderire alle richieste di numerosi colleghi che hanno espresso il desiderio, date le loro molteplici occupazioni della mattina, che tale convegno sia tenuto nel pomeriggio, onde avere maggiore possibilità d'intervenire, è stato stabilito che il Convegno stesso si terrà alla «Casa del Balilla» alle ore 14 alla presenza di tutte le autorità e gerarchie provinciali che con grande simpatia seguono il nostro lavoro.

Il Convegno si aprirà alle ore 14 precise con brevi parole di saluto del Presidente e del Medico Provinciale.

Saranno svolti poi i seguenti temi:

***Ore 14.30: Relazione sull'attività dell'anno X** (Dirigente San. provinciale);*

Ore 14.40: Cartella Biotipologica (dott. Minciotti);

Ore 15: L'infortunistica e l'O. N. B. (dott. Grillo);

Ore 15.15: Le Colonie Elioterapiche e il Medico dell'O. N. B. (dott. Baltico, Codroipo);

Ore 15.30: Il Medico Condotto e l'O. N. B. (dott. Zatti, Casarsa);

Ore 15.45: Discussione sui vari temi svolti.

Se, qualche Medico volesse svolgere al Convegno qualche tema, deve inviare una copia alla Dirigenza non più tardi del 30 ottobre.

Gara di marcia a squadre
per avanguardisti della 304.a Legione

Domenica ventidue corrente, a Cervignano, si svolgerà la prima gara di marcia a squadre indetta dal Comando della 304.a Legione Avanguardista «Duca d'Aosta» e riservata per questo anno agli Avanguardisti della Legione stessa.

La manifestazione assumerà indubbiamente notevole importanza per il numero delle squadre che vi parteciperanno, si prevede infatti che tutte indistintamente le 45 Centurie invieranno per lo meno una squadra.

Per la gara stessa sono in palio una bella Coppa e numerose medaglie vermeille e d'argento offerte dal Comitato Provinciale Balilla; una Coppa e una medaglia grande vermeille del Municipio di Cervignano ed altra Coppa assegnata dal Comitato comunale Balilla di Cervignano.

La gara si svolgerà sul percorso Cervignano, Scodovacca, Perteole, Saciletto, Cervignano in tutto chilometri 10.400.

Il regolamento

La gara è libera agli appartenenti alle varie Centurie della Legione.

Ogni squadra dovrà essere composta di un graduato e 4 uomini, partecipanti effettivi, e di un uomo di riserva. I componenti devono tutti appartenere alla stessa centuria. Il graduato comanderà di fatto la squadra.

La tenuta dei componenti è quella regolamentare per gli avanguardisti (cappello alpino con fregio, camicia nera, fazzoletto nero, calzoni grigio verdi alla zuava, fascia nera, scarpe nere alte, fascie molettiere grigio verdi). E' vietata ogni infrazione alla tenuta prescritta.

La gara è a cronometro. Il tempo massimo è di 30' in più di quello impiegato dalla squadra prima classificata. Il tempo di ogni squadra sarà quello impiegato dallo ultimo componente (quinto arrivato).

L'andatura della gara è libera.

Le squadre per essere classificate dovranno giungere al traguardo con non meno di 5 componenti nello spazio di 50 metri. Qualora due o più squadre impiegassero uguale tempo per compiere il percorso verranno classificate ex-aequo. Per l'assegnazione dei premi verranno invece sorteggiate.

E' assolutamente vietata la sostituzione di concorrenti fra squadra e squadra, anche se appartenenti alla stessa centuria.

La partenza delle squadre avverrà con un intervallo di 1' fra squadra e squadra. L'ordine di partenza verrà sorteggiato.

Durante la gara, i concorrenti dovranno portare sul petto, ben visibile, il numero di squadra. Le squadre per essere classificate, dovranno giungere al traguardo con i concorrenti aventi la punzonatura intatta e i visti di tutti i controlli.

Lungo il percorso saranno posti due controlli fissi. Il percorso verrà indicato da incaricati scaglionati lungo tutto il percorso. E' vietato non seguire l'itinerario stabilito.

Non sono ammessi accompagnatori durante lo svolgimento della gara.

Ogni soccorso accettato porterà alla squadra il distanziamento di un posto in classifica.

Ogni squadra al completo, dovrà presentarsi al Comando della 304.a Legione per la punzonatura e per ritirare i numeri il giorno 22 ottobre dalle ore 8 alle 9. All'atto della punzonatura ogni capo squadra presenterà al Comando organizzatore il ruolino della squadra, compresa la riserva.

La partenza delle squadre verrà data da Piazza Emanuele Filiberto alle ore 10 precise del 22 ottobre. Tutti i concorrenti dovranno trovarsi presso la «Casa del Fascio» alle ore 9 per essere passati in rivista dalla Giuria della gara.

La giuria sarà composta da un presidente e 4 membri (di cui uno avrà funzioni di segretario). In caso di parità di voti, avrà valore la decisione del presidente della giuria.

Ogni infrazione alle disposizioni del presente Regolamento sarà punita con la esclusione della gara. I reclami dovranno essere inoltrati alla giuria, entro un'ora dopo effettuata la gara.

Gioventù italiana! Sii degna del tuo passato e del tuo avvenire. I libri siano l'arma della tua intelligenza.

MUSSOLINI

MOTIVI
Comandare

Anno nuovo. Le adunate domenicali vanno riprendendo il loro ritmo. Le palestre, il campo di giochi della Casa del Balilla, i cortili delle scuole, riacquistano, di un subito, quel fervore di vita che da un paio di mesi, mercè l'intercalare non sempre propizio delle vacanze, non c'era più dato di osservare. Il comandante di reparto riceve in consegna un certo numero — più o meno cospicuo, a seconda del grado — di piccoli uomini, e con essi si appresta a trascorrere tutto un anno di attività balillistica. Egli guarda i soldatini, in camicia nera, che gli stanno innanzi, facce nuove, o già conosciute, e si accinge a rivolger loro una prima lezione. Il nostro comandante di reparto ben sa che da questo primo contatto della sua anima con l'anima dei fanciulli dipenderà, in gran parte, l'ascendente ch'egli potrà in seguito esercitare su di essi e, conseguentemente, il profitto ch'egli potrà ritrarre dalla sua opera di educatore. Sa che il compito di comandare non è cosa facile: che è necessario saper afferrare, subito, il cuore e la volontà del giovinetto, per avvincerlo a sè e per dominarlo.

Forse, tali espressioni non sembreranno, a qualcuno, convenienti, oggi che, nell'educazione si vuole — secondo gli ultimi dettami — rispettare la libertà del ragazzo, permettendogli di liberamente espandersi nelle sue aspirazioni, secondandolo nelle attitudini del suo temperamento e della sua coscienza. Ma è fuor di dubbio però che, pur rispettando tali giusti principii, l'educatore — e tale dev'essere chi comanda i reparti giovanili — ha modo di agire, sull'animo del fanciullo, rifuggendo da sistemi coercitivi, da imposizioni, da assolutismi, i cui risultati riesciranno sempre di dubbia efficacia. Egli agirà con la persuasione, col fascino che deve saper esercitare sugli animi, dominando, non per mezzo della forza, ma per la volontà spontanea che sorgerà nei fanciulli stessi di sentirsi dominati da chi ha saputo conquistare «intelligentemente» l'animo loro.

E' necessario, insomma, che il comandante sappia, per «ben comandare», «affascinare».

M.

L'attività dei Patronati Scolastici
della Provincia

Seguendo le direttive impartite dalla Presidenza provinciale i Patronati Scolastici della Provincia hanno svolto durante l'anno 1932-33 una intensa attività assolvendo pienamente i compiti demandati alle disposizioni in vigore.

Il problema assistenziale fu affrontato con larga visione delle necessità del momento, nonostante che la ricerca dei mezzi finanziari necessari non riuscisse agevole per le condizioni economiche degli Enti e della popolazione.

Comunque nonostante le maggiori necessità e l'assistenza e la diminuizione dei redditi, con un'oculata e prudente amministrazione e con una intensa ricerca dei mezzi finanziari i Patronati assolsero lodevolmente il loro compito umanitario.

Direttive precise e continuo appoggio non mancarono da parte della Presidenza Provinciale specie per quanto riguarda corrisponsione da parte degli Enti Comunali dei contributi determinati dalla legge.

La Presidenza stessa non mancò di intervenire in aiuto in molteplici occasioni a favore dei Patronati esistenti in Comuni completamente dissestati e non in grado nemmeno di far fronte ai più necessari oneri.

Il numero degli organizzati indigenti che hanno beneficato del materiale scolastico (oggetti di cancelleria, libri di testo) è stato nell'anno scolastico 1932-1933 di n. 18559 con una spesa complessiva di L. 292.427.30.

Un forte sviluppo venne dato alle refezioni scolastiche istituendole specie nelle sedi maggiormente colpite dalla crisi economica. In molti Comuni venne distribuito a cura dei Patronati minestra o latte, pane, a centinaia di organizzati, in condizioni miserrime, con una spesa di L. 72.212.20.

Durante il periodo invernale la distribuzione di indumenti e calzature, non ha avuto tregua ottenendo ottimi risultati e la riconoscenza delle famiglie beneficate.

Sono stati inoltre distribuiti medicinali ad organizzati bisognosi di cura e di accertate condizioni di povertà.

Infine è stato dato il massimo impulso alle istituzioni di biblioteche, doposcuola e corsi in genere tendenti a sviluppare l'attività culturale.

Quale attività amministrativa a favore dei Patronati è da notarsi che vennero esaminati e controllati i bilanci preventivi e consuntivi degli stessi (n. 170), sorvegliata attentamente la loro gestione, provvisto alle forniture di materiali scolastici a termine delle disposizioni vigenti.

Un complesso, quindi di attività soddisfacente che fa ritenere l'opera dei Patronati scolastici della Provincia altamente meritoria e perfettamente rispondente ai fini perseguiti nei compiti assistenziali: opera che sarà sviluppata al massimo nel futuro, con ostinata perseveranza.

Concorso all'Accademia
di Educazione Fisica

L'Opera Balilla, ardente e perenne primavera della Rivoluzione Fascista, onde perseguire gli altissimi fini che si è proposta e per sopperire alle esigenze della organizzazione, sente la necessità di aumentare i suoi quadri rivolgendosi esclusivamente ai giovani che, terminati gli studi medi, intendano con fede e con tenacia dedicarsi alla nobile professione dell'educatore fascista.

A tal uopo, il Presidente dell'Opera Balilla, è venuto nella determinazione di concedere l'ammissione gratuita di 300 nuovi allievi ai corsi dell'Accademia Fascista.

A nessun giovane che sia in possesso dei requisiti necessari, deve sfuggire tale preziosa occasione di poter intraprendere una carriera ricca di attrattive e vibrante di idealità fasciste, senza dover imporre alle famiglie gli oneri e le spese relativi al triennale periodo di preparazione e di tirocinio svolgentesi all'Accademia.

L'Opera Balilla il cui fervore è esclusivamente rivolto alla gioventù, ha fiducia che questo sacrificio finanziario venga, a suo tempo, coronato dai migliori risultati. Il giovane intelligente, di buona volontà ed animato da sicura fede fascista, non potrà giammai dimenticare questo superbo atto di generosità compiuto dalla nostra Istituzione in cui il DUCE vede, sempre più, splendere la certezza dell'avvenire d'Italia e del Fascismo. Il giovane Accademista saprà certo, sia durante i corsi, sia nella professione, centuplicare le sue energie prodigandosi per la causa dell'Opera Balilla.

Al concorso per i trecento posti gratuiti possono partecipare tutti i giovani che non abbiano superato il 23.o anno di età e siano in possesso dei requisiti necessari per l'ammissione. Rimangono invariate tutte le altre norme contenute nel bando di concorso ordinario e già pubblicato nella scorsa pagina dell'O.N.B.

Tasse di educazione fisica

I versamenti per tasse di Educazione fisica da effettuarsi dagli Istituti Privati che hanno richiesto ed ottenuto di poter provvedere direttamente e dagli altri per i quali venisse provveduto all'insegnamento dell'Educazione fisica dell'Opera Nazionale Balilla, dovranno essere eseguiti all'indirizzo del Tesoriere dell'Opera stessa (Monte dei Paschi di Siena - Via Marco Minghetti 29 - Roma). Contemporaneamente l'Istituto rimetterà una copia dell'elenco degli alunni alla Presidenza Centrale e altra copia al Comitato Provinciale dell'Opera Balilla.

La Presidenza Centrale riscontrata la esattezza del versamento rimette all'Istituto interessato un numero di marchette pari a quello degli alunni.

Tali marchette devono essere applicate sulla pagella scolastica, avendo lo scopo di comprovare la regolarizzazione nei confronti dell'Educazione fisica. Qualora vi fossero alunni esonerati dal versamento della tassa, l'Istituto, all'elenco degli alunni da inviarsi alla Presidenza Centrale accluderà, per visione, i documenti comprovanti il diritto all'esonero.

Esoneri dalla tassa
di Educazione fisica

Sono da considerarsi esonerati dalla tassa di educazione fisica:

a) i mutilati ed invalidi di guerra e i mutilati per ragioni di guerra (Art. 47, lett. A - R.D. 18 settembre 1924, n. 1531);

b) gli studenti stranieri iscritti alle sole scuole medie Regie, Pareggiate e Private del Regno (Art. 47, lett. B - decreto citato;

c) gli orfani dei caduti in guerra, i figli dei mutilati ed invalidi di guerra, gli orfani e i figli dei mutilati per ragioni di guerra e della causa Fascista, i figli dei mutilati, dispersi o prigionieri di guerra, gli inabili a causa di ferite od infermità riportate in guerra, purchè non siano ripetenti (Art. 49 R. D. citato e Art. 123 R. D. 4 maggio 1925, n. 653);

d) gli alunni delle sole scuole Medie Regie esonerati per merito totalmente dalle tasse scolastiche se nell'anno scolastico precedente abbiano ottenuto almeno la classifica di 8 decimi o non abbiano riportato alcuna classificazione per essere stati dispensati dalle esercitazioni per imperfezione fisica (Art. 48 R. D. citato);

e) gli alunni esonerati permanentemente e totalmente dalle esercitazioni pratiche per gravi difetti fisici non suscettibili di guarigione o miglioramento alcuno;

f) gli alunni appartenenti a famiglia numerosa in conformità del R. D. L. n. 1112 del 12 luglio 1928;

g) i cittadini stranieri;

h) sono esonerati dal versamento di metà dell'importo della tassa di Educazione fisica gli alunni delle scuole Medie Regie o Pareggiate semi - esonerati dalle tasse scolastiche, se nell'anno scolastico precedente abbiano ottenuto almeno la classifica di 7 decimi e non abbiano riportato alcuna classificazione per essere stati dispensati dalle esercitazioni per imperfezione fisica.

Il balilla Mansur

Si presentò dinanzi ai reticolati di un forte ove erano delle Camicie nere; si presentò guardando le sue mitragliatrici.

Aveva in mano un'arrugginita gavetta, ammaccata, adoperata in altro tempo chissà per quanti usi, in cento bivacchi; piccolo, ma forte, scalzo, venne dalla sterile Marmarica ove gli era morta la madre, unica persona cara che gli fosse rimasta al mondo.

Una camicia sudicia, di colore indefinibile lunga sino alle caviglie, il suo vestire; riccioli scomposti sull'alta fronte di fanciullo ridente, franco, sereno.

I capelli nerissimi davano riflessi strani conferendo così al colore bronzeo del suo tipico viso di berbero dei toni virili di aperta adolescenza.

Non aveva nessuno al mondo e tutte le Camicie nere gli vollero bene.

Si chiamava Mansur, ma i buoni «Diavoli Neri» del Gasr-en-Ebia gli imposero subito un altro nome: forse meno esotico ma ben più adatto e indispensabile a un fanciullo di quella tempra per la sua nuova vita. Un nome significativo, chiaro, brillante, luminoso come un'alba di promessa e di fede, il nome di tutti i piccoli «rumi» della grande rinnovata Italia fascista: «Balilla»!

Indossò una divisa color «kaki» e la camicia nera, un fez sbarazzino e delle scarpe ferrate. Allora divenne il Balilla Mansur. E non volle più fare lo sguattero alla mensa degli ufficiali del Presidio, ma soltanto il soldato. Così col suo bravo e luccicante pugnaletto alla cintura, volle partecipare alle scorte e alle perlustrazioni servendo da interprete e ai servizi nella ridotta, come ogni altro, nella misura compatibile coi suoi 12 anni.

Chiamava il DUCE: Sidi Seek el Akbar (signore Capo grande).

Si adoperò persino per dedicare informazioni per trasmissione di plichi da una ridotta all'altra e per il ritiro della posta dai porti vicini e lontani, fin dove, ostacolate dalle piogge invernali, potevano arrivare a stento le autocolonne.

**

Il 10 gennaio del 1928 avvenne che Balilla, portando la posta da El-Garib al Gasr (cosa che faceva ogni settimana, coprendo fra andata e ritorno 80 km. fra i querceti del Djebel Akdar) racchiuso nuovamente, per l'occasione, nella sua antica camicia sotto la quale nascondeva il pacco prezioso fu rincorso da alcuni ribelli in agguato. Non visto, gettò in un cespuglio il leggero involto della corrispondenza, e anzichè fuggire con molto buon senso, li attese. Come dotato di un animo nuovo foggiato dai racconti d'eroismi e di gloria uditi dai camerati, piccolo grande Balilla di Libia, egli che non aveva mai visto una casa vera, fuorchè le difese dei «Nasrani» disseminate per il Barka intriso di sangue che non sapeva nulla dell'immenso rumore della radiosa Italia, che conosceva solo gli attendamenti Schririgh e i canti della solitudine e il nitrito dei cavalli e lo stormire dei boschi solitari e paurosi della montagna verde, come illuminato veramente da una fede, pur picchiato a sangue dalla ferocia insensata dei sospettosi fuori-legge, non si lasciò sfuggire parola sulla delicata missione periodica che coraggiosamente assolveva, e forse neanche pianse. Calci, domande, schiaffi, domande stringenti e percosse a pugni stretti. Ma Mansur ha sempre scuse buone e plausibili da contrapporre all'interrogatorio dei malvagi che, bene informati, da giorni l'attendevano al varco. Rientrò in ridotta a notte alta, stanco, sporco, graffiato e contuso in più parti, coi riccioli neri sugli occhi vivi di gioia come mai con un sorriso commosso e fermo sui bianchissimi denti, come chissà per raccontare cose terribili con lo spirito avvolto in un orgasmo spiacevole di superato pericolo. E il pacco l'aveva con sè, sotto la sdrucita camicia, a tracolla, con una funicella di spago.

Nella notte, la riconoscenza dei militi fu un delirio per lui. Egli aveva saputo portare ad essi, anche attraverso il pericolo, sotto le minacce e i colpi, audacemente da soldatino compiuto, le buone parole amorevoli delle loro mamme lontane. E ognuno gli si portò vicino per carezzarlo o fargli un dono, o semplicemente leggergli il foglio allegro-sentimentale della fidanzata, oppure mostrargli la Madonnina benedetta che la santa madre inviava da oltre mare, per premunirlo delle insidie della guerriglia. E non parlarono che di lui, tra un bicchiere e l'altro di tè, i compagni raccolti attorno ai falò delle guardie spensierati e contenti.

Se incontrate oggi Balilla, ormai sedicenne, sul triciclo del botto per le vie della bianca Bengasi incendiata di sole, chiedetegli quale sia la sua fede: «Eccola», esclamerà, tra un ampio sorriso, scoprendosi il petto. E vi dimostrerà apposta al collo, una medaglia in argento, della II Legione libica, donatagli dal comandante del Gasr il mattino gelido e così luminoso, dell'11 gennaio dell'Anno VI durante l'alza bandiera di fronte alle Camicie nere schierate sull'attenti, a ricompensa della sua fedeltà.

Che bella medaglia! Un vigoroso milite che pianta risolutamente in terra Cirenaica il labaro della Nuova Era. Nello spazio libero del disegno, intorno, è un motto sacro dettato dal DUCE: «Vivi pericolosamente».

FERNANDO GORI

Esoneri dalle lezioni di E. F.

Gli esoneri delle lezioni di educazione fisica debbono verificarsi in casi eccezionali e bene accertati dal Sanitario del Comitato dell'Opera Balilla, al quale soltanto compete di procedere alla visita dell'alunno o dell'alunna. Quando non ostino ragioni di servizio, alla visita medica può assistere l'insegnante perchè possa prendere nota delle eventuali segnalazioni del sanitario.

Le domande di esonero, accompagnate dalla quota di L. 20, devono essere inoltrate dall'interessato al Comitato dell'Opera Balilla, entro il mese di novembre. Scaduto tale termine, salvo casi imprevedibili, le domande non saranno accolte.

Le quote versate per visite saranno destinate al miglioramento degli ambulatori dell'Op. Balilla nell'interesse degli organizzati e ad eventuali esigenze di materiale tecnico per corsi differenziali.

CRONACA PROVINCIALE

GLORIE E PAESI D'ITALIA

Turismo sentimentale su per la Carnia

Vincenzo Palmieri ha pubblicato sul «Corriere Padano» questo simpatico e realistico scritto in esaltazione delle bellezze naturali e delle glorie della Carnia.

La Carnia è una bellissima regione alpina confinante con l'Austria e non ancora bene conosciuta dagli Italiani per la semplice ragione di non aver mai pensato a suonare la grancassa della pubblicità all'affacciarsi di ogni bella stagione. Questa modestia e questo voler vivere in umiltà costituiscono forse il maggior merito dei carnici e la più efficace difesa della naturale bellezza della regione.

Gente semplice, serena, rude ma buona mai mi è stato fatto di incontrare come in questa culla di vette e di abetaie, dove la quiete solo il nostalgico suono delle campane rompe da balza a balza e dove il sole è tutto una calda immensa carezza che soltanto il chiuso geloso umidore delle foreste non penetra e riscalda.

Buoni alberghi ma privi di mondanità; schietta ed amabile ospitalità; buon cacio e sano latte; profumo di fragole selvaggie. E montagne ardite ovunque lo sguardo ammiri. Questa propria forte marcata bellezza la Carnia soltanto sa offrire al forestiero, e chi vi giunge scettico o deluso si sente pian piano prendere da una tenerezza e da un sottile sentimento di amore che l'antipatia fan tramutare in muto cantico di ammirazione.

E basta essersi addentrati nella gola di Timau od aver salita l'erta di Fielis oppur piegare per il canal d'Incaroio o per quel di Gorto o sostare sui verdi pianori della Valcalda per sentirsi affascinare da tanta poetica, fresca, incomparabile bellezza e più dappresso sentirsi ai modesti alberghetti di Carnia che a quelli mastodontici, severi e pettegoli pullulanti in quelle diverse zone alpestri che una costante e smisurata pubblicità rende belle ed attraenti all'amorfa massa dei villeggianti che non sa andare contro corrente.

Tolmezzo, la piccola industre capitale della Carnia, vanta una storia antica e recente ma non ne insuperbisce; i tolmezzini non amano parlarne col forestiero ma sanno che per essi ben parla la bandiera della loro città fregiata di una Croce al Merito di Guerra. Ospita un battaglione di alpini — il Tolmezzo — la cui storia di sangue e di gloria è strettamente legata a quella — oramai leggenda — della difesa del confine carnico durante l'ultima guerra di redenzione. E la prima cosa che vien fatto di ammirare, scendendo a Tolmezzo, è il picco dolomitico — maestoso e corrucciato — dell'Amariana che si erge a 1906 metri e nelle cui forre vissero pericolosamente fanti, artiglieri, alpini — gli sperduti dell'ottobre 1917 — che sdegnando una prigionia preferirono affrontare i disagi tremendi di un inverno senza tetto e le pallottole dei gendarmi imperiali, in tenace patriottica silenziosa congiura con i carnici tornati calpesti dalla prepotenza dell'invasore.

Una eroica resistenza

Ancora oggi la gente di Carnia — quando parla — ama riandare alla guerra lontana, ed a scatti, con parole nude di retorica tratteggia una storia vicina ma già leggenda. E con orgoglio quei di Tolmezzo additano al forestiero il massiccio del Monte Festa ardito sperone del gruppo del San Simeone, che erge verso l'azzurro dei cieli le mutilazioni del proprio forte inutile ed abbandonato. E vi raccontano che il 26 ottobre 1917 il capitano d'artiglieria Riccardo Noel Winderling ebbe l'ordine di apprestare a difesa le opere fortificate del San Simeone per opporre disperata resistenza al nemico; due batterie da 149 e duecento uomini avrebbero dovuto contrastare il passo a tutta una Armata austro-ungarica. Il 30 i cannoni del forte battevano il nemico giunto alla Stazione per la Carnia, il 31 ogni comunicazione col fondo Valle era interrotta ed il 1. novembre l'osservatorio stabilito alla forcella dell'Amariana veniva catturato. Le batterie del forte nell'istesso giorno disperdevano una colonna avversaria avanzante su Tolmezzo, ed il 2 distruggevano un ponte che il genio austroungarico aveva gettato all'altezza di Amaro, il giorno 4, il fuoco del forte proteggeva la ritirata della 63.a Divisione.

Ma il destino di quel pugno di valorosi veniva rapidamente compiendosi: accerchiati cominciarono ad essere battuti dalle artiglierie nemiche ed un primo attacco sferrato nella notte del giorno 5 venne respinto. Rinnovato l'attacco alle nove del giorno seguente, a stento venne arginato dalla fucileria dei difensori; inceppate le mitragliatrici, costretti i pezzi a battere il fondo valle, alla deficenza del fuoco dei fucili si supplì coi massi rocciosi fatti rotolare addosso agli assaltatori. E fu precisamente allora che elementi austriaci avanzati chiesero di parlamentare issando bandiera bianca; un ufficiale e due soldati, bendati, vennero introdotti nel forte alla presenza del capitano Winderling che li fece rifocillare lautamente per dimostrare che di viveri il forte non difettava. Ed invece effettivamente mancavano. L'ufficiale austriaco consegnò un ultimatum per la resa. Gli si rispose rifiutando. Il forte riprese il fuoco con tutti i suoi pezzi ostinato in quella oramai inutile resistenza. Ma era quello l'ultimo saluto dei superstiti, chè decisa si era la distruzione dei pezzi e delle munizioni. Cento uomini, ancora validi, cercarono — invano — uno scampo alla prigionia attraverso i canaloni della montagna; i feriti e gli ammalati rimasero nel forte abbandonato, col tenente medico Del Duca.

Così crollava la resistenza del San Simeone, dopo che alle divisioni 26.a, 36.a e 63.a era stato permesso, proteggendolo, il ripiegamento.

Ed ancora i carnici vi raccontano di una gesta eroica, quella del 5 novembre 1917 che ha veramente del leggendario e del sovrumano: divisioni 36.a e 63.a, a voi l'onore delle armi, a Voi Morti di Pradis e di Pielungo il memore riconoscente pensiero degli Italiani che non sanno dimenticare.

Val di But

Ho voluto, da Tolmezzo, risalire a piccole tappe il pittoresco, selvaggio budellone del But, fra campi di fieno mietuto, boschi di abete, piccoli borghi e casere lontane, issate sui più alti pianori prativi dei monti baciati dal sole. E dopo Casanova e Terzo, adagiate sulla destra del But, dopo Imponzo e Cedarchis, ho sostato alquanto di fronte a Zuglio che sorge sul posto della colonia romana di Julium Carnicum e che conserva nella parrocchiale un'abside quattrocentesca e delle buone pitture.

Giungere ad Arta da Zuglio è niente. O per essere più esatto il niente equivale a quasi nove chilometri, che non è prudente percorrere a piedi, sotto il sole del mezzodì. Ed Arta è cittadina linda e suggestiva, affiancata dalla abetaia che dà il senso del ristoro e del riposo, dotata di buoni alberghi che durante la guerra assolsero mirabilmente ad una missione di pietà per i martoriati di tutta la fronte carnica. Una visita alla fonte Pudia è necessaria più che altro per ritrovarsi all'improvviso in un bel prato che par giuochi con una boscaglia amica dove, numerosi, invitano i profumatissimi ciclamini. Ed a coglierli vien spesso dato d'imbattersi — nel bosco — in qualche bella fanciulla intenta alla stessa semplice fatica. Una sguardo, un sorriso, un timido saluto, qualche frase, ed il più delle volte si scordano i ciclamini e si inizia un idillio. Piano di Arta è invece più in alto e guarda il Promosio e l'Alpe di Timau mentre di fronte occhieggia con l'antica chiesa di S. Pietro recinta dai suoi morti sulla vetta di un monte. Ha buoni alberghi ed offre al forestiero tutta una gamma di verde come in ben poche altre località è dato riscontrare. A volersi inoltrare nelle boscaglie che nascondono palpitanti e fresche, fra l'erbe ed i sassi, le polle d'acqua limpida e sana vien fatto di placare lo spirito, anche quando — rotto d'improvviso l'incanto dell'abetaia o del faggeto — occhieggia bianca la petraia riarsa del Randice, il torrentaccio che dorme in estate e brontola nell'inverno.

Anche a Piano durante la guerra, ospedali e comandi. Adesso sorrisi di bimbe, spensieratezza di cuori giovani, parole d'amore e canti di vita. Villeggianti. E numerosi. — Il ricordo affiora solo quando si è tentati varcare i cancelletti arrugginiti dei due minuscoli cimiterini di Piano e di Arta che ancora ospitano le tombe degli ufficiali e dei soldati deceduti per ferite o malattie negli ospedaletti da campo. Tombe quasi abbandonate e direi dimenticate. Ma chi varca oggi i modesti recinti della morte? Bisognerebbe esser malati di nostalgia, come me, per tornare a rivivere l'epopea di gloria o sui ruderi delle vecchie trincee montane o fra i piastrini di smalto allineati sui tumuli senza fiori.

Ancora quindici chilometri e poi a Sutrio che troneggia sulla destra del But, altri due chilometri ed eccomi a Paluzza circondata da prati e protetta da foreste. Riaffiorano i ricordi di sedici anni or sono. Quanto grigio verde allora e che tempo chiuso, ostile, piovigginoso. Ora non mi ritrovo che tra frotte allegre di villeggianti e sorrisi di fanciulle innamorate o sulla via di innamorarsi. Mi giunge, gradito, il canto fonografico di una canzonetta. Di grigio verde nemmeno l'ombra; se fossi arrivato quindici giorni fa — mi spiega un villico — mi sarei incontrato in un paio di battaglioni di alpini ed in una mezza dozzina di batterie da montagna a Paluzza convenute per le manovre.

Con piacere sosto all'Albergo Marconi per la cena e un breve riposo notturno, sedici anni fa dovevo faticare a distribuire saluti a destra ed a manca, serio ed impettito nella divisa non ancora battezzata nel fango di una trincea; ora invece non ho attorno che buone e cordialissime facce di villeggianti che mi scrutano curiosamente sol perchè il mio accompagnatore, un quadrato e fido artigliere tolmezzino, che ha perso un'occhio nelle piazzole dello Zellonkofel, ha soffiato in un gruppo di signorine semi intellettuali essere io uno scrittore con diversi romanzi al mio attivo. La curiosità degli altri è però questa volta servita a cacciarmi in letto prima del solito.

Dove la gloria impera

Di buon mattino si saluta con gioia il Moscardo avvolto nella sua pietosa leggenda di morte e di dannazione, e se non fosse stato per alcune feritoie ed una piazzola di mitragliatrice, residuati di una vecchia linea di resistenza che fallì allo scopo, occheggianti presso la rupe, avrei forse anch'io — a quell'ora mattutina — uditi i lamenti e l'eco delle mazzate di Silverio condannato a picchiar sodo entro la rupe, reo di falso giuramento.

Via col buon fresco per la stretta strada verso Cleulis e Timau, tra le fiancate delle montagne solcate dai rivoli argentei delle cascatelle e tappezzate di verde. Due finanzieri fermano. Domande e risposte. Esibizione di qualche documento. Saluto cortese e via di nuovo nella macchina impaziente. Siamo prossimi al confine. Ed ecco prima di Timau venirci incontro il presidio dei Morti del Pal Piccolo e del Freikofel, del Pal Grande e dello Zellonkofel, del Passo Cavallo e di Monte Croce. Giù dalla macchina allora ed a piedi fino all'erta.

Rieccomi con degli amici. Purissimi. Anche se ignoti li riconosco nel volto bellissimo dell'eternità. Parlano i Morti ed un marmo ha scolpito il Loro dire:

«Quando alle dolci case tornati — narrerete gli affanni e le cure — le veglie, il sangue, le lotte — ed i bimbi e le donne d'intorno — notizie di noi chiederanno — e perchè, per chi, morirono? ansiosi dimanderanno — per voi riccioli biondi, per voi chiome brune, risponderete — per quei che nasceranno e vivranno — nella pace feconda — morirono i prodi che or giacciono — con poco conforto di fiori — tra il sasso e la neve in silenzio — sull'ermo cruento confine».

E' questo un recinto di vivi. Par di ritrovarsi fra le file di un battaglione allineato per la parata: fiamme verdi e fiamme gialle, mostrine di fanti e piume di bersaglieri. Ma ci son tutti? No, che mancano quelli di Piano e di Arta, e quelli di tutti i cimiteri della vallata del But e che a questo avanzato presidio di gloria anelano da anni. Perchè ancora dimenticarli?

Donne d'Italia

E' da Paluzza qui tende lo spirito di una Donna. In ginocchio donne d'Italia! E' Maria Plozner Mentil madre di quattro creature, colpita in linea di combattimento da piombo austriaco il 16 febbraio 1916 è spirata il successivo giorno all'ospedaletto da campo n. 88. Era allora necessario portare ai combattenti, in primissima linea, munizioni vettovaglie legname, quanto insomma si rendeva necessario per alimentare la resistenza contro il nemico che tentava lo sfondamento a ogni costo. Scarse e difficili le strade d'accesso alle linee di combattimento, ignorati i sentieri, impossibile distogliere uomini, dalla lotta per impegnarli ai rifornimenti. Sorsero allora i bimbi e le donne di Cleulis e di Timau a ravvivare con la loro spontanea offerta di fatica e di sacrificio le linfe della resistenza. Gerle in spalla e su — giorno e notte — per i sentieri, sotto la tormenta di fuoco e di neve, a rifornire le prime linee di battaglia.

Maria Plozner Mentil aveva lasciati a casa, affidati alla vecchia madre, tre bimbi ed il quarto — il più piccolo — l'aveva condotto seco, accomodato alla meglio nella gerla carica. Il marito era in linea — alpino — a combattere.

Giornata calda. Schianto di cannonate e sordo sventagliare di mitragliatrici. Fucileria rabbiosa. La colonna dei rifornimenti — bimbi e donne — si era avviata per la forcella di Promosio fra l'Avostanis e lo Scarniz ed era giunta a circa trecento metri dalla zona di attacco. Un istante di riposo e Maria Plozner Mentil si era seduta e poter così volgere il capo all'insù, in un sorriso al proprio figliuoletto spaurito ed ignaro, ricantucciato nella gerla. Ma le pallottole austriache battevano quel giorno anche forcella Promosio, ma ne ridevano i bimbi e non ne tremavano le donne. Ad un tratto un grido. Maria Plozner Mentil ripiegò su sè stessa. E si ebbe, così, forcella Promosio, il suo tributo di sangue.

Credo che ancor oggi questa fulgida eroica figura di Donna e di Madre sia avvolta nelle tenebre della dimenticanza e della ingratitudine. Il Fascismo ha da farne un simbolo ed un monito. E la gente di Carnia — quella che sfidò il fuoco austro-ungarico in una profonda assoluta spontanea offerta di amore devoto alla Patria — sarebbe paga di questo tangibile segno di riconoscenza e di amore.

Ad arrancare per tutta la linea del confine, dal passo di Monte Croce al Pal Grande, è tutto un imbattersi in trincee, ricoveri, rugginio di armi, proiettili, elmetti, tutto un continuo soffermarsi a meditare sulle zolle un giorno da tanto purissimo sangue bagnate. E per me il pellegrinaggio è stato un rifiorire di cari ricordi. Oh la puerile contentezza di correre nella zona di terreno fra le opposte trincee di una volta e tanto temuta e mortale sedici anni or sono! Groviglio di reticolati, alberi stroncati, buche di granate e dovunque il pietoso velo di un'erba raminga.

Alle casere del Pal Piccolo siamo sceso ad assaggiar del formaggio offertomi dal malghese, vecchio alpino sopravvissuto all'inferno dell'Ortigara, e poi due salti in discesa fino al vecchio cimitero di guerra spoglio di tombe, ma ancor vivo per la bella cappelletta bene mantenuta e per le grandi lastre di marmo che portano incisi i nomi di tutti i Caduti in quel settore. Assenti i corpi, sono presenti gli spiriti, e come a Timau anche quassù parlano i Morti:

«Qui — te invocando — o sacra terra d'Italia — cademmo. — Non cupidigia di conquiste — non lusinga di avventura — ci spinse — ma la Religione della Patria».

Ricordi, ricordi. Soffocarli per non piangere. Ed ammiro allora il panorama stupendo: dal fondo valle risalgono le abetaie lungo i fianchi del Tierz e dell'Avostanis, dello Zouplan e di tante altre montagne; a destra occheggiano alteri i 2900 metri del Coglians e le creste dolomitiche del Collina e dello Zellonkofel. So che questo vecchio cimitero di querra tanto vicino a Dio non sarà dimenticato per le affettuose cure degli ufficiali e degli alpini del «Tolmezzo» e di Osvaldo Brunetti, Podestà di Paluzza. Ed il pensiero mi consola.

Allegria montanina

Tornando a Paluzza, verso sera il mio fido accompagnatore volle fermarsi a rendere gli onori a due vecchie bottiglie approntate da un suo amico e commilitone. Bevemmo assieme. Poi al «Marconi» ci sommerse l'allegria biricchina dei villeggianti e lo spasimo voluttuoso dei balli all'aria aperta. Niente divise bianco-nere di camerieri, niente jazz - band, niente di tutto quel che puzza lontano un miglio di mondanità; graziose donne, rosse ai pomelli di salute e di forza, assunte al ruolo di cameriere alla buona, un'orchestrina ridotta ma sufficiente a sincopare un «fox trott» e profumo di buon fieno nell'aria fresca. Buona allegria della montagna, insomma, genuina e semplicionа senza etichette snobistiche.

La Carnia, oltre alla propria forte marcata bellezza, anche questo sa offrire al forestiero ed ancora le cante d'amore delle sue donne e le sagre su tutti i monti che in sommità raccolgono umili chiese e religiose leggende.

Andar per Carnia è come immergersi in un lavacro di spiritualità e dimenticare ogni egoismo e tutta la bruttura. Cantare arrancando per forre e sentieri. Vivere in semplicità. Ascoltar storie di caccie e di folletti. Sballa la sera, ma all'alba i giovani e le fanciulle — dico di quelli di città — saranno in piedi con scarpe chiodate, mazza e maglione e via per uno sgorbio di viottolo mal segnato, a guadagnar una cima.

E tutte le cime, in Carnia, parlano di gloria.

E quando si è stanchi, si ringiovanisce ad abbeverar lo spirito ai margini delle vecchie glorie alpine.

VINCENZO PALMIERI

OSOPPO

Nell'Avanguardia e nell'O.N.B.

L'altra sera si sono recati a vedere la pellicola «Camicia nera» a Gemona tutti gli avanguardisti di Osoppo, guidati dal Comandante l'Avanguardia. Il 17 corr. è stato qui il Presidente provinciale dell'O. N. B. rag. cav. Fumei per prendere accordi colle autorità locali sulla imminente costruzione della Casa Balilla che, con altri lavori in vista, dovrebbe servire a dare lavoro ai nostri operai nel prossimo periodo invernale.

Ai reduci delle gare nazionali di tiro a segno di Roma

A ciascuno dei tiratori, reduci vittoriosi delle gare nazionali di Roma, Domenico Christ, Giovanni Verza e Venturini Dino, il Podestà ha fatto pervenire la seguente lettera gratulatoria: «Interprete anche dei sentimenti unanimi della cittadinanza, mi congratulo cordialmente con lei pei successi riportati nelle recenti gare di Tiro a Segno Nazionale di Roma. Faccio fervidi auguri che questa simpatica attività venga da lei continuata ad onore e soddisfazione sua e del nostro paese».

Concorso formazione campi irrigui

Hanno partecipato al concorso per la formazione dei campi irrigui i seguenti proprietari: Marchetti Francesco fu Francesco, Igosti Silvio e Valerio Pellegrino. Auguriamoci che l'anno venturo i concorrenti siano in maggior numero.

Il ritratto di Giulio Savorgnano

Il pittore di qui, Giuseppe Dreussi ha riprodotto, dalla fotografia di una antica stampa, su grande tela il ritratto di Giulio Savorgnano, celebre ingegnere militare e civile friulano del secolo XVI, generale d'artiglieria della Repubblica Veneta, costruttore di fortezze per la stessa Repubblica, uno degli uomini più illustri del suo secolo, nato in Osoppo nel 1510. Il ritratto, eseguito molto bene dal Dreussi, sarà collocato nel Museo del Genio di Castel Sant'Angelo in Roma.

Missioni

Dall'8 al 13 dicembre p. v. nella Chiesa nostra di S. Maria ad Nives saranno predicate le sante Missioni. Predicatori saranno due preti lazzaristi, della Congregazione cioè fondata da San Vincenzo de' Paoli. Nel prossimo dicembre verrà pure in visita pastorale S. E. l'Arcivescovo di Udine mons. Giuseppe Nogara.

Prezzo del pane

Il pane è stato diminuito di prezzo: da lire 2 al kg. è stato portato a lire 1.80.

Nel Presidio

L'egregio capitano sig. Gino Carradori, che, dopo sette anni di residenza in Osoppo, è stato trasferito a Conegliano Veneto, ha scritto in questi termini per ringraziare amici e autorità del paese: «Sento forte la nostalgia per il distacco dalla brava e buona popolazione di Osoppo, ma in particolare modo dalle autorità tutte e dai miei bravi operai, coi quali ho vissuto cinque anni di intenso lavoro. Era mio vivo desiderio far giungere una parola sincera di gratitudine per la cortese ed affettuosa ospitalità avuta ad Osoppo nei sette anni ivi trascorsi ed una parola di lode per i superbi operai che dà codesta terra di prodi. Un grazie sincero poi a tutti per la affettuosa manifestazione all'atto della mia partenza. Ogni parola sarebbe inferiore a quello che meritano e che io vorrei dire. Per tutte le autorità non ho che sentimenti di vivissima gratitudine».

Conferenza

Domenica 15 corrente ha qui tenuto una conferenza sulla coltivazione del grano il direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura della zona, dr. cav. Urbano Botrè, il quale è stato presentato all'uditorio dal m.o don Valentino Pellegrini. Il dr. Botrè ha lanciato l'idea di fare in Osoppo, nel 1934, l'ammasso del frumento. Erano presenti alla conferenza anche il Podestà e il Segretario politico. Le autorità hanno rivolto al dr. Botrè un particolare ringraziamento per le continue premure che il distinto cattedratico ha sempre per il nostro paese.

La stagione delle uccellande

Siamo nella piena stagione delle uccellande. La caccia, questo anno, è abbondante ma le uccellande non sono numerose come gli altri anni. Si è ritirato anche il più anziano degli uccellatori dopo una cinquantina e più di stagioni: il sig. Giovanni Christ. Gli amici gliene hanno mosso garbato rimprovero!

Danni del Tagliamento

Le recente piene del Tagliamento hanno causato danni sulla sinistra del fiume, nella località sud del bosco di Osoppo. E' stato fatto presente all'autorità prefettizia che sarebbe necessario opporre dei ripari con la costruzione di una difesa radente o repellente.

Scuola di disegno

Dal 15 fino al 30 corrente sono aperte le iscrizioni alla scuola di disegno la quale è sempre diretta dal signor Domenico Fabris. Si fa vivissima raccomandazione ai giovani di frequentare la scuola.

Sagra di S. Giustina

Domenica 22 corrente ricorre la sagra della compatrona di Osoppo Santa Giustina. Lunedì dovrebbe aver luogo il mercato bovino e di merci, un tempo florido.

Decessi di emigranti

Un giornale di Algeri così riporta la notizia della morte del giovane Venchiarutti Giuseppe di Umberto: «A Costantina il 4 ottobre un infortunio mortale ha turbato il cantiere di via d'Angleterre, all'altezza del cinema dell'Alambra. Il giovane Venchiarutti Giuseppe, di anni 28, cementista sotto l'impresa del signor Demino, è caduto dal quinto piano dell'edificio in costruzione. Trasportato all'ospedale civile, il poveretto è morto qualche istante dopo. Accorse al letto dell'infermo immediatamente il fratello dell'estinto Venchiarutti Gino, il quale ha poi dato la triste comunicazione della morte ai genitori e alle autorità di Osoppo.

GEMONA

Il nuovo Direttore delle Professionali

E' stato mandato dal Ministero a dirigere il nostro importante Istituto di scuola professionale, elevato ora a Scuola Industriale, l'ing. dott. Aristide Cicogna che saprà dare nuovo incremento all'Istituto, che è uno dei più quotati della Provincia.

All'ing. Cicogna il cordiale benvenuto.

L'augurio dei moschettieri a Carnera

I Balilla Moschettieri della Legione «Antonio Cantore» seguono con l'entusiasmo della loro giovanissima età le competizioni sportive di Primo Carnera che ha familiarizzato con essi prima della partenza per l'America. L'augurio d'allora s'è avverato. I fanciulli sono i migliori divinatori. A Roma — dicono i Moschettieri — sarà certezza indiscutibile. Con questo viatico il camerata Carnera si presenterà alla nuova grande competizione.

Teatro Sociale

Sabato e domenica nuovo grande avvenimento artistico al nostro Teatro Sociale. Fervida attesa.

LESTIZZA

Pesca di beneficenza

Comunichiamo il secondo elenco dei doni pervenuti al Comitato per la Pesca di Beneficenza pro istituzione locali del Regime che avrà luogo in Lestizza nei giorni 28-29 ottobre:

Avv. Nicolò Falzia, alzata in argento per dolci; Adelina Pacini, Custions, porta frutta; fam. Terranza, Udine, soprammobile artistico in ceramica; maestro Giovanni De Giorgio, servizio da toeletta; tipografia Stefanutti, Tarcento, quattro quadri artistici; fam. Basile, Udine, due pellicce; Ditta Delser, grande scatola di biscotti; Suc. Conuzzi Remete, due quadri; Esculo S. Caterina, buoni per carne; Ditta Masolini, oggetti di cancelleria; fab. Blasotti, servizio bicchieri; ins. Tonutti Lucia, servizio caffè; Fascio femm. Lestizza, servizio caffè-latte; ins. Pia Maurio, artistico vaso porta fiori; ins. Marangoni, S. Maria, servizio caffè regalo; maestra Laura Guardigli, servizio piatti da frutta. Le Ditte: Scaini, Brolli, Mantelli, Bruini, Trevisani, Favero, Minisini, Sgobbino, Galvani, Gardelli, Vidussi, Filiputti, Deltrame, Massaro, Carlini, Bonora, Gabassi, Querini, Lengega, hanno inviato molti e svariati doni che, per economia di spazio, trascuriamo di elencare.

I funebri del prof. Caparini a Talmassons

Tutto il popolo segue la bara dell'illustre scienziato

«Talmassons — diceva il manifesto del Podestà, in omaggio a Ugo Caparini — perde il suo cittadino migliore del quale poteva altamente onorarsi. Tutta la sua vita è stata un apostolato: in tutte le Sue attività profuse tesori di bontà e di scienza. La Piccola e la Grande Patria devono grande riconoscenza e gratitudine a Lui per gli incommensurabili servizi resi, fra i quali primeggiano i 52 anni di insegnamento all'Ateneo di Napoli. Esponiamo, abbrunati, i nostri vessilli, chiniamo i nostri gagliardetti al passaggio della salma venerata del Grande scomparso, porgiamo tutti il nostro tributo di amore, di stima e di riconoscente affetto».

Cordoglio di popolo

Questi sentimenti trovarono pieno riscontro nella partecipazione unanime della popolazione di Talmassons e dei paesi della zona alle estreme onoranze tributate al comm. prof. Ugo Caparini. Folla immensa, che ha voluto rendere commosso e riconoscente omaggio alla memoria dell'illustre scienziato, del saggio amministratore, del munifico benefattore.

Alle ore 9 si moveva l'imponente corteo, aperto dalle orfanelle dell'Istituto della Provvidenza di Udine, dalle rappresentanze balilistiche della zona e da tutte le scolaresche del Capoluogo e delle frazioni.

Dopo il clero, veniva il feretro. La bara era portata a spalle dai giovani del Circolo Cattolico del paese e scortata ai lati dal Podestà di Talmassons sig. Turello; dal Podestà di Bertiolo sig. Fabris; dal dott. cav. Zandonà, Segretario provinciale del Sindacato Veterinari e dal dott. Frapperi. Non v'erano corone, e ciò per aderire alle estreme volontà dell'Estinto. Solamente una palma di fiori della famiglia.

Seguivano il feretro i parenti e gli intimi di famiglia e molte altre notabilità, nonchè le rappresentanze dei due Comuni di Bertiolo e Talmassons. Il popolo e le rappresentanze con bandiere degli Enti ed Associazioni locali chiudevano il corteo.

Nella chiesa parrocchiale ebbe luogo la officiatura funebre; quindi i fascisti vollero portare a braccia il feretro sino al Camposanto, con il concorso del popolo tutto.

Gli estremi saluti

Nel raccolto silenzio del camposanto, prima che la bara venisse calata nella fossa, il Podestà di Talmassons, tra la viva commozione dei presenti, ha pronunciato queste parole:

«Il prof. Ugo Caparini ha chiuso la sua esemplare esistenza di cittadino e di scienziato: le ombre della sera sono calate sulla sua vita terrena, così nobilmente spesa a servizio della scienza e della società. Il paese di Talmassons perde uno dei suoi figli migliori. Oggi si sente il vuoto che la sua scomparsa lascia in tutti i cuori.

Da tutti, e particolarmente dagli umili e dai poveri, che egli con la sua generosità ha sempre assistito, è sinceramente compianto.

La sua vita fu realmente un apostolato di fede e di amore. Dedicò tutto se stesso all'insegnamento e per oltre dieci lustri profuse i tesori del suo sapere e del suo fecondo intelletto a vantaggio della scienza veterinaria che lo annovera fra i migliori e che a lui devo il merito se nuove realizzazioni poterono ottenersi nel campo degli studi positivi.

Semplice, modesto, umile, schivo da ogni forma di esteriorità, tutto compreso del suo lavoro, tutto dedito allo studio, egli rifuggiva dagli onori e non cercò mai l'effimere soddisfazioni sul terreno della vanità. Egli svolse la sua professisone con religioso senso del dovere, con una austerità di vita e di costumi esemplari. — Chiuso il ciclo della sua feconda attività, volle ritornare nel suo Friuli che egli amava, nel suo paese che gli diede i natali e per il quale egli nutrì sempre vivo affetto.

Il vuoto che egli lascia fra noi tutti, l'affetto, e la viva simpatia di cui era circondato, lo dimostrano il numeroso concorso di popolo, che oggi partecipa, con sincero cordoglio, al lutto e segue con animo commosso le spoglie dell'illustre scienziato fino alla sua estrema dimora. Non solo le opere, non soltanto l'innata modestia, la generosità signorile, le sue virtù, oggi ci fanno rimpiangere la sua dipartita e ci lasciano un vuoto nell'animo, ma per la nobiltà del suo cuore noi tutti ci sentiamo a lui vivamente riconoscenti.

Con gesto munifico egli ha voluto lasciare la sua villa, nella quale rivisse gli anni della sua lontana giovinezza, per un'opera di beneficenza, perchè divenga Asilo e conforto ai poveri, perchè sia di beneficio al suo paese. L'atto generoso sta a dimostrare la nobiltà dei sentimenti che illuminarono la sua vita. Con animo accorato, io porgo al prof. Caparini l'estremo e riconoscente saluto della popolazione di Talmassons che s'inchina riverente dinanzi alla salma dell'illustre suo figlio che ha benemeritato della grande e piccola Patria. Vale.».

E' seguito il cav. dott. Tullio Zandonà, che ha detto:

«A nome del Sindacato Veterinario della Provincia di Udine, porgo devotamente l'ultimo saluto al prof. Ugo Caparini. Egli fu coetaneo e compagno di scuola dei nostri sempre ricordati Romano Dalan, Zambelli, fu di quella vecchia schiera dei nostri maestri, che della professione fecero una missione e che aprirono, ordinarono la strada ai giovani, cui oggi è facile il lavorare.

Il prof. Oreste, tuttora vivente, che lo ebbe suo allievo, apprezzando il giovane studioso e colto, lo volle suo assistente in quella Scuola Superiore di Medicina Veterinaria a Napoli dove poscia fu professore di Patologia ed anche direttore della Scuola stessa.

Modesto come tutti i grandi, Egli amava ritornare ogni anno dopo le fatiche universitarie, in questi suoi paesi e qui volle trascorrere gli ultimi anni della sua operosa esistenza. Il suo nome rimane legato, con indiscussa fama a molte scoperte nel campo della biologia, ma delle sue opere altri diranno meglio di me ed in altro luogo: oggi io saluto il Vecchio Maestro e l'amico caro di un padre, teneramente amato. Il Sindacato friulano s'inchina reverente e porge alla famiglia il tributo del suo sentito cordoglio».

Infine un discepolo dello scomparso, il dott. Leone, ha espresso il compianto di quanti avevano avuto la fortuna di attingere preziose cognizioni dall'insegnamento che il prof. Caparini prodigava.

Il sig. Concina, infine, ha ringraziato a nome della famiglia.

Alla memoria dell'illustre scienziato, onore e vanto della friulana terra, un reverente saluto.

Ai figli e ai congiunti tutti la rinnovata espressione del più sentito cordoglio.

VIVARO

L'inaugurazione del corso premilitare

Domenica scorsa è avvenuta, con semplice cerimonia, la inaugurazione ufficiale del corso premilitare.

Hanno presenziato le autorità civili ed ecclesiastiche e numerosa folla.

Prestavano servizio le Camicie nere del 3.o plotone del 5. battaglione.

Dopo la messa le giovani Camicie nere si recarono a rendere omaggio al monumento ai Caduti, quindi si schierarono di fronte alla gradinata della chiesa, da dove il C.M. Luciano Marin e il C.M. Filippo Tomasello spiegarono loro la importanza dell'istruzione premilitare e si compiacquero vivamente con essi perchè tutti hanno chiesto la iscrizione ai Fasci Giovanili ed hanno voluto avere l'orgoglio vivo e fierissimo di indossare la camicia nera.

Dopo, mentre la banda locale suonava «Giovinezza», i premilitari sfilarono davanti alle autorità e percorsero le vie del paese cantando gli inni della Rivoluzione.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Inaugurazione dell'anno scolastico della Scuola Media

Ieri alle ore 9 si è svolta la cerimonia per l'inaugurazione dell'anno scolastico delle scuole medie, cerimonia che è stata tenuta nel cortile del R. Istituto Tecnico Inferiore. Venne celebrata una Messa letta, officiante il Parroco di San Giorgio don Coromer, dopo la quale il Preside dell'Istituto prof. Rossi pronunciò un elevato discorso, mettendo in evidenza con belle ed efficaci parole la profonda differenza fra la scuola odierna permeata dal Fascismo e migliorata spiritualmente e quella di un tempo.

Il prof. Rossi è stato vivamente applaudito da tutti i presenti. La cerimonia si è chiusa con l'«Inno a Roma», eseguito con buona intonazione e fusione di voce da tutti gli alunni. Presenziavano alla simpatica cerimonia tutte le autorità cittadine civili, politiche e militari.

Verso l'incontro di Treviso

I nero verdi stanno attivamente allenandosi sotto la provetta direzione dell'allenatore sig. Boniello e speriamo che, domenica a Treviso essi diano tutti sè stessi riuscendo così a strappare qualche penna al Treviso.

L'A. C. Pordenone scenderà sul campo trivigiano in una nuova formazione dalla quale speriamo molto bene. Ritorna in squadra Pagotto ciò che fa molto piacere ai sostenitori della squadra ed anche dai suoi compagni di gioco: egli promette di divenire un ottimo centro mediano, e quello infatti è il suo posto date le sue particolari qualità di giocatore e dato che secondo noi la difesa è ormai a posto. L'unica cosa di cui Pagotto ha bisogno per servire bene la causa della propria squadra si è di aver una maggior fiducia nei propri mezzi che sono invero pienamente adeguati al nuovo ruolo che egli occuperà domenica. Da questo rientro la squadra ricaverà indubbiamente dei benefici. Al portiere dei nero-verdi raccomandiamo di farsi sentire dai terzini, ed alle due ali di correre sempre lungo la linea laterale.

Un giocatore che ci ha fatto la impressione di essere a posto è Bagattin ed all'altro mediano raccomandiamo di seguirne l'esempio. Nel complesso abbiamo piena fiducia in una bella affermazione.

L'opera del Patronato nazionale

Il Patronato Nazionale Ufficio di Pordenone continua nella sua opera veramente lodevole a favore degli infortunati. In questi giorni il Patronato Nazionale è riuscito ad ottenere la liquidazione di un' indennità per un infortunio mortale che la Società assicuratrice negava. La vedova dell'infortunato ha sentito il dovere d'inviare la seguente lettera all'Ufficio pordenonese del Patronato Nazionale:

« La sottoscritta Zanella Albina ved. Gasparotto Alfredo, si sente in dovere di ringraziare pubblicamente lo spettabile Patronato Nazionale per l'Assistenza sociale di Udine, per la valida e disinteressata opera prestata a suo favore, per cui potè ottenere il pagamento dell'indennità spettantele per l'infortunio mortale di suo marito e che era stata recisamente rifiutata dall'Istituto Assicuratore.

Zanella Albina ved. Gasparotto per sè e figli minori »

Per l'ampliamento di via Codafora

Lunedì prossimo comincieranno i lavori per l'ampliamento di via Codafora. Il loro costo è preventivato in 100.000 lire e la durata in tre mesi circa. Ieri presso il nostro Municipio ha avuto luogo l'asta pubblica per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori che sono stati affidati alla ditta lombarda Piccinato.

La cittadinanza ha appreso con vera soddisfazione la notizia del prossimo inizio di questi lavori che contribuiranno oltre che a lenire la disoccupazione, anche ad abbellire la nostra città e ad evitare gli inconvenienti causati dalla strettezza della via percorsa da un notevole traffico.

Funebri Baliello

Ieri sono state tributate le onoranze funebri al camerata Umberto Baliello, onoranze che riuscirono di attestazione dell'unanime cordoglio suscitato dalla sua immatura fine. Il corteo si formò alle 15.30 al Civico Ospedale e si portò alla Chiesa parrocchiale di S. Giorgio, dove furono celebrate le esequie religiose, veramente solenni. Il corteo si ricompose di nuovo e si diresse verso il Camposanto per piazza Cavour, via Mazzini, via Cappuccini, col seguente ordine: Croce astile, un drappello di cavalleggeri del Saluzzo al comando di un sottufficiale, le corone dei parenti (fratello, zii) degli amici, il clero, la bara scortata dagli amici e dai fanti, i parenti, le rappresentanze varie col gagliardetto dell'Unione Sportiva pordenonese, la bandiera dei Combattenti, il gagliardetto dei fanti e numerosi fascisti.

Nel piazzale del Cimitero la bara sostò e mentre i cavalleggeri del Saluzzo presentavano le armi al povero buon Baliello che entrava nell'estrema dimora, il rag. Cavicchi porse l'ultimo saluto all'amico scomparso, a nome dei fanti e degli amici: « Umberto Baliello — egli disse — era uno dei nostri migliori. Un fulmineo morbo ha immaturamente rapito all'affetto dei suoi cari, all'estimazione degli amici e dei camerati, marito e padre semplice e timoroso, un amico e camerata dei migliori!

« Valoroso sergente, consigliere della nostra associazione, fascista fedele, appassionato e competente sportivo, dava tutta la sua attività a queste organizzazioni nel tempo che gli rimaneva libero delle sue occupazioni ». Dopo alcuni accenni alle doti morali del Baliello, il rag. Cavicchi osserva che il rito di oggi viene compinto «colla medesima semplicità con la quale in guerra si seppellivano i soldati ».

La bandiera dei combattenti ed il vessillo dei fanti, emblemi di fede inestinguibile s'inchinano, assieme al gagliardetto dell'Unione Sportiva, per salutare il soldato, il fascista il cittadino integerrimo.

Ora tutti gli amici ed i camerati seguono la bara fino al luogo dove essa sarà tumulata, non volendo abbandonare ancora l'amico scomparso. Dopo che la bara viene calata nella fossa, il suocero, a nome della famiglia, ringrazia tutti gli intervenuti per la partecipazione al lutto che colpisce la famiglia e manda al buon Umberto l'ultimo accorato saluto.

CORDENONS

« Camicia Nera »

Nei giorni 20, 21 e 22 ottobre si proietterà nella sala del cinema «G. Verdi» il film «Camicia Nera» dell'Istituto Nazionale Luce.

Tutti i fascisti e la cittadinanza di Cordenons interverranno certamente ad assistere a questo lavoro cinematografico, che presenta al Popolo italiano la sua recente, luminosa epopea dall'inizio della guerra mondiale fino alla dinamica possente realtà di oggi, raggiunta attraverso l'azione rivoluzionaria del Fascismo.

Precederà il film Luce: «La Crociera Atlantica».

Patronato scolastico

In due recenti riunioni, che si sono tenute nei giorni di lunedì e di mercoledì della scorsa settimana, sono state esaminate da apposita commissione, presieduta dal Commissario dell'O. N. Balilla, circa 300 domande di sussidio. Di queste 220 sono state approvate beneficiando un numero di 350 bambini poveri.

Sono stati ordinati 210 libri di testo per le varie classi, per un importo di circa 1550 lire ed è stata revoluta una somma di lire 1600 per l'acquisto degli oggetti di cancelleria al Comitato Provinciale dell'O. N. Balilla.

Questi provano come stia a cuore al Regime la educazione e la istruzione dei bambini del Popolo.

Il rinnovato successo della Compagnia della Filologica

(it). — L'enorme affluenza di pubblico, che solo si riscontra nelle occasioni eccezionali, ha confermato con quanto interesse fosse atteso l'avvenimento teatrale svoltosi domenica scorsa nel Teatro del Dopolavoro. Veramente la Compagnia Dialettale della Società Filologica Friulana, diretta dal cav. A. Bosetti, giungeva fra noi preceduta da ottima fama conseguita nella serata del 23 settembre u. s. in occasione del XIV. Congresso della Filologica; fama che abbiamo avuto modo di confermarle nella recita di domenica. Tutti i posti a sedere erano completamente esauriti e molte persone giunte in ritardo sono state costrette ad assistere allo spettacolo in piedi.

La commedia in tre atti «Une sblanciade di Pasche» di Maria Gioitti del Monaco è un lavoro veramente originale, di un'arte genuina, schietta, prettamente popolare. Esso, interpreta e rappresenta attraverso fatterelli ed avvenimenti di un paese di campagna, le sane, sincere tradizioni, i genuini sentimenti del nostro Popolo. Si può intravvedere in esso, osservandolo con un po' di penetrazione, un fine altamente morale.

In quanto all'interpretazione nulla vi è da eccepire: l'affiatamento fra tutti gli interpreti e le risorse particolari di ognuno di essi si sono affermate ancor di più in questa recita, consolidando l'ottimo nome e gli entusiastici consensi in tutto il pubblico.

La graziosa signorina Rita Gleréani è ottimamente riuscita nella parte di ragazza birichina, briosa, buona in fondo ed innamorata del chierico «Serafin».

Il sig. Serafini nella parte di « chierico per forza » si è disimpegnato in modo brillante, soprattutto nei particolari scenici e nella mimica, ricca e varia.

La figura di pre Nando, prete dall'aspetto burbero, ma buono e tollerante, è stata abilmente interpretata dal sig. Dabalà. Molto bene la signorina Tommaselli in « Luzie »; così dicasi per il sig. Mauro nella parte di Sindaco e per la sig.a Gentilini nella parte di Sindachessa. Molto bene il sig. Caneva; simpatico il Blasoni.

Durante gli intervalli il gruppo corale cordenonese ha eseguito sotto l'abile direzione del dott. Iorio e del maestro Giuseppe Rossi uno scelto repertorio di villotte friulane ottenendo frequenti bis e vivo successo.

Abbiamo notato fra le autorità presenti, il Podestà, il Comandante della M. V. S. N., il Comandante il Fascio Giovanile, il Commissario dell'O. N. B., e numerose altre personalità non solo del paese, ma anche venute per l'eccezionale spettacolo da Pordenone.

AZZANO DECIMO

Riunione di agricoltori

Domenica scorsa, nella sala del Dopolavoro, ha avuto luogo un importante raduno di agricoltori locali.

Il dott. De Bartoli e il dott. Bubba, seguiti col più vivo interesse hanno tenuto due importanti conferenze agrarie, parlando della lavorazione del terreno, della concimazione, della potatura e della lotta contro le malattie del primo e della coltivazione del frumento e del granoturco il secondo.

Per l'occasione il podestà sig. Carlo Brunetta, ha premiato i bravi frutticoltori Santini Luigi di Domenico (primo premio di lire 100) e Moret Osvaldo e Tesolin Eugenio (secondo premio di L. 50 ciascuno), premi messi a disposizione dal sig. Del Frè, di S. Vito al Tagliamento. Ha pronunciato brevi parole di circostanza il dottor Ivo Ceschelli, presidente della Società Azzanese per l'incremento agricolo, esortando a moltiplicare gli sforzi e la volontà per una produzione sempre più abbondante e ottima nel campo della frutticoltura.

Alla riunione, oltre al podestà, ha partecipato anche il commissario straordinario del Fascio medaglia d'oro cav. G. De Carli.

Nella filodrammatica

Il Dopolavoro, presi i dovuti accordi col proprietario, svolgerà da ora in avanti la sua attività nella sala Toffoli. Il ramo più bello e più proficuo dell'O. N. D. è rappresentato dalla Filodrammatica, la quale ha già dato moltoplici dimostrazioni di volontà e bravura, riscotendo l'incondizionato consenso degli intenditori ed il caldo incitamento della popolazione.

Nella sala che sarà d'ora in poi sede di ogni manifestazione dopolavoristica, fervono già i lavori per l'abbellimento del locale e per l'allestimento di un palcoscenico, sul quale domenica ventura i nostri attori daranno il forte dramma « Nel vortice » di U. Signorini.

Questo servirà per la presa di contatto con l'ambiente e, subito dopo la Filodrammatica si preparerà con elementi femminili per il debutto in un lavoro misto. Beninteso le parti di donne verranno affidate a signorine del paese che daranno l'intonazione nettamente paesana e gentile della nostra Filodrammatica.

Il campo di scelta degli attori e delle attrici verrà esteso assai, essendo fermo proposito quello di dare una continua attività alla bella organizzazione, fino ad oggi costretta a saltuarie recite, causa gli inderogabili obblighi degli studenti che in maggioranza la costituiscono.

E' da sperare perciò che il pubblico risponda alle fatiche dei gerarchi e dei nostri giovani con lo entusiasmo solito e sarà questa la massima soddisfazione per i dirigenti e per i volonterosi dilettanti.

PORCIA

Inaugurazione del corso premilitare

Domenica mattina, presenti tutte le autorità cittadine e l'avv. Imperatore e il dr. Baldissera di Pordenone, ha avuto luogo la inaugurazione ufficiale dei corsi premilitari. La cerimonia ha avuto inizio con lo sfilamento di tutti i premilitari agli ordini del direttore del corso C. M. Francesco Bentivegna, dinanzi al Monumento ai Caduti dove hanno deposto una corona di alloro. Quindi l'oratore sig. Dino Pasini del N.U.F. di Pordenone, ha ricordato ai premilitari come i corsi servano a preparare il futuro soldato e cittadino.

Vaccinazioni

Nel corrente mese saranno fatte le vaccinazioni autunnali.

Ecco l'orario:

Il giorno 19 corrente nelle scuole comunali di Palse, per i bambini residenti a Palse, Pieve e Rondover.

Il giorno 20 corrente nelle scuole comunali di Roraipiccolo, per i bambini di Roraipiccolo.

Il giorno 21 corrente nell'ambulatorio medico comunale di Porcia, per i bambini di Porcia e Talponedo.

Le vaccinazioni sono obbligatorie per i bambini nati nel primo semestre 1933 e quelli nati anteriormente che non siano stati vaccinati.

Le vaccinazioni avranno inizio alle ore 14 dei giorni suindicati.

Lieto evento

Ier l'altro la casa del camerata dott. Felice Cristante, è stata allietata dalla nascita di una bambina, alla quale sono stati imposti i nomi di Lucia Maria Teresa.

All'egregio camerata ed alla sua gentile signora, vivi rallegramenti ed auguri per la piccola italiana.

Beneficenza

Il sig. Antonio Valdevit e signora in occasione delle nozze della loro figlia Luigina, hanno offerto L. 200 al locale Comitato E.O.A. e L. 100 all'O.N.B.

Gli sposi Luigina e Guglielmo Fabbro in occasione del loro matrimonio, hanno versato al locale Comitato E.O.A. L. 100.

Il dott. Cristante in occasione della nascita della figlia Lucia ha erogato la somma di L. 100 all'E.O.A.

Comitato assistenza invernale

Tutti i componenti il Comitato E.O.A. sono invitati a presenziare alla prima riunione che si svolgerà oggi venerdì, nella sala del Dopolavoro, alle ore 17, per concretare le modalità per l'assistenza invernale dell'anno in corso, secondo le istruzioni impartite dalle Superiori Gerarchie.

FAGAGNA

La Pesca a Silvella e i festeggiamenti

Domenica prossima, 22 corrente, tutti a Silvella. Si riapre la Pesca di Beneficenza con l'augusto dono di Sua Maestà il RE, ricco servizio in argento per toeletta, con il regali del non mai abbastanza compianto conte Gino di Caporiacco, una bicicletta, una macchina da cucire a pedale.

A questi, già vistosissimi doni, altri se ne contano da formare un numero di oltre due mila. Ci saranno alla sera ricchi fuochi artificiali, e per tutta la giornata presterà servizio la distinta Banda di Colloredo di Prato.

Domenica prossima dunque tutti a Silvella per divertirsi e per fornire la propria casa di vistosi e utili doni. Ognuno ricordi che in caso di maltempo la Pesca viene rimandata alla domenica seguente.

La nota storica

ROMAGNA

Frequenti, erano le lotte tra il Patriarca d'Aquileia e la Serenissima per i punti d'attrito che continuamente sorgevano tra loro.

Avvenne così ch'essendo stato informato Raimondo della Torre (1273-99) dell'intenzione dei Veneziani di bloccare Trieste così per mare che per terra, e per essere più sicuri avevano innalzata una specie di rocca, alla quale era venuto il nome di « Romagna », egli decise senz'altro di darle contro.

Questa decisione si appalesava indispensabile e perchè la munizione stava non lungi da Trieste e perchè da quel posto i soldati della Dominante impedivano qualunque soccorso alla città minacciata.

Diversi furono gli assalti ordinati dal Patriarca, ma quelli di dentro riuscirono sempre a restare vittoriosi; si ebbero anche varie trattative, queste però non riuscirono ad alcun effetto per la scarsa serietà di intenzioni delle due parti.

Ma intanto le genti del conte di Gorizia se n'andarono alla chetichella, ed al Patriarca non rimase che ritirarsi e indire un Parlamento a Cividale. Vi parteciparono molti feudatari della Patria e v'intervenne anche il Goriziano per togliere da sè ogni sospetto. Nella rassegna, che fu fatta, risultarono in efficenza 5030 cavalli e 30 mila fanti, e il 7 giugno 1289 fu iniziata la marcia verso Trieste.

Gli storici narrano che tale era il rumore prodotto dai carri, e dagli animali da soma, carichi di vettovaglie e di munizioni e così imponente lo spiegamento di forze, che i Veneziani rinchiusi nel luogo detto « Romagna », senz'attendere il risultato dello scontro, si affrettarono a cercar salvezza sulle navi e sulle barche vicine. Ma vi andarono con tanta foga che molte di quelle si capovolsero e trascinarono a morte numerosi soldati.

Dal canto loro i Triestini penetrarono nella munizione, ove trovarono gran copia di cibarie e d'armi, fecero bottino di tutto e il complesso fu abbattuto dalle fondamenta.

ANGELO DE BENVENUTI

PALMANOVA

L'inizio dell'anno scolastico

Ieri mattina ha avuto luogo la funzione propiziatrice per l'anno scolastico. Tutti i bambini delle Scuole elementari e quelli della Scuola di Avviamento, perfettamente inquadrati ed accompagnati dai rispettivi insegnanti, si sono recati in chiesa dove con semplicità si è svolta la funzione. Il celebrante ha avuto parole di occasione ed ha benedetto i bambini, i maestri, le scuole.

Il mercato concorso suini

Lunedì si svolgerà l'ultimo mercato-concorso; quello di suini. Le iscrizioni incominciano già a pervenire, ed è certezza del Comitato, che anche questo mercato avrà un ottimo successo. I suini partecipanti al concorso verranno divisi nelle seguenti classi:

Classe A: Suini lattonzoli. Premi agli allevatori che presenteranno il miglior numero di capi.

Classe B: Suini da allevamento da 4 mesi in poi, isolati o per gruppi.

Classe C: Suini adulti e da ingrasso di peso non inferiore a chilogrammi 80.

Classe D: Scrofe di allevamento di buona genealogia con i relativi lattonzoli. Premi in denaro, medaglie e diplomi per ogni classe.

Il mercato settimanale

Il mercato bestiame di questa settimana ebbe il seguente esito: animali entrati 520, così suddivisi: buoi - vacche 135, vitelli 141, suini 225, equini 19. Molti affari furono conclusi in vitellame ed in animali da allevamento e da lavoro. I suini da ingrasso furono venduti a prezzi abbastanza rimunerativi per i nostri agricoltori. I piazzali del mercato bovino ed equino rappresentavano il fior fiore degli allevamenti della bassa friulana.

In Pretura

Pretore: dott. Ghisi — P. M.: avv. Marcotti — Cancelliere: Damiani.

Giovanni Gregoratti fu Giuseppe di anni 46 di Palmanova, è imputato di ingiurie aggravate in presenza di più persone in danno di Ida Beltrame e di ingiurie semplici in danno della stessa in presenza di più persone. Il Pretore dichiara non doversi procedere per estinzione del reato in seguito a remissione di querela e condanna il querelante al pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza.

— Giovanni Zentilin fu Giuseppe di anni 40 da Marano Lagunare, è imputato di oltraggio a pubblico ufficiale in presenza di varie persone, e di aver pescato del pesce inferiore alla misura minima. Il Pretore modifica la rubrica del reato, e condanna l'imputato alla pena di un anno di reclusione, a L. 100 di ammenda per contravvenzione alla pesca, nonchè alle spese processuali e tassa di sentenza; ordina la sospensione dell'esecuzione della pena per entrambi i reati.

— Antonio Versegnassi di Celeste di anni 22 da S. Giorgio di Nogaro e Ottorino Pitta di Pietro di anni 19 da S. Giorgio di Nogaro, sono imputati entrambi di aver esercitato in Torre di Zuino, la pesca senza la prescritta licenza; il solo primo di oltraggio con minaccia alle guardie giurate Giuseppe Brusa e Giuseppe Frisoa e di bestemmiare in luogo pubblico. Il Pretore condanna entrambi gli imputati per la contravvenzione alle C. C. G. G. a L. 100 di p. p. ciascuno; il Versegnassi per l'oltraggio a 8 mesi di reclusione e per le bestemmie a L. 20 di ammenda; entrambi in solido al pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza; ordina la sospensione condizionale della esecuzione della pena per entrambi.

— Mafalda Tomba di Pietro di anni 20 da S. Giorgio di Nogaro e Mafalda Moro di Calisto di anni 20 di S. Giorgio di Nogaro, sono imputate di furto semplice di legna del complessivo valore di L. 5, in S. Giorgio di Nogaro in danno degli eredi di Antonio Pitton. Il Pretore condanna ciascuna delle imputate alla pena di giorni 15 di reclusione e L. 500 di multa ed in solido al pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza; ordina la sospensione della pena per il periodo di anni 5 e la non iscrizione della condanna nel certificato penale.

— Gilberto Popesso di Antonio di anni 57 da Marano Lagunare, è imputato di ingiurie aggravate in danno di Orlando Puppin in presenza di altre persone in Marano Lagunare il 23 agosto 1933. Il Pretore condanna l'imputato per il reato di cui all'art. 594, e così modificata la rubrica, a L. 2000 di multa, alle spese processuali e tassa di sentenza, ai danni in favore della parte civile, che complessivamente liquida in L. 250; ordina la sospensione della esecuzione della pena e la non iscrizione nel certificato penale.

S. MARIA LA LONGA

Avanguardisti ad una gara di marcia

Domenica 22 m. c. una squadra di avanguardisti della nostra sezione, concorrerà ad una gara di marcia che si svolgerà in Cervignano indetta dal Comando della 304a Legione Avanguardisti — « Duca d'Aosta » — riservata agli avanguardisti dell'istessa Legione.

Il percorso della gara è il seguente: Cervignano — Scodovacca — Perteole — Cervignano — Complessivi chilometri 10.400.

Speriamo che la nostra squadra possa farsi onore.

CERVIGNANO

I prezzi del mercato

Ieri si è svolto il mercato settimanale che, favorito da una bella giornata, è stato animatissimo per concorso di compratori e di merce affluita specialmente dalla Bassa friulana. Durante il corso stesso sono stati trattati e conclusi numerosi affari. Ecco i prezzi praticati sul mercato:

Frumento al q.le da L. 80 a 85 — Granoturco bianco 50; rosso 50 — Patate da 20 a 30 — Fagioli da 80 a 160 — Vino nostrano, all'ettolitro da L. 120 a 130; importato da 80 a 140 — Paglia al q.le da L. 5 a 6.50 — Fieno da 9 a 11 — Erba medica da 12 a 14 — Avena da 47 a 52 — Legna da ardere da 6 a 12 — Buoi, peso vivo al q.le da L. 160 a 240 — Vacche da 140 a 180 — Vitelli da 280 a 320 — Suini da 400 a 430 — Galline a peso vivo al Kg. da lire 4.50 a 5 — Tacchini da 4 a 4.50 — Polli da 5 a 5.20 — Oche da 3 a 3.20 — Anitre da 3.80 a 4 — Conigli da 1.60 a 2 — Uova al pezzo da L. 0,45 a 0,50 — Latte al litro L. 0,70.

FRUTTA E VERDURE: Limoni al pezzo da L. 0.09 a 0.11 — Mele al Kg. da 1.20 a 2 — Datteri da 1.60 a 2 — Pere da 1.60 a 2 — Uva bianca da 1.20 a 1.40; rossa da 1.20 a 1.40 — Fichi secchi da 1.40 a 2 — Mandorle da 4 a 5 — Castagne da 1 a 1,20 — Aglio da 0.70 a 1.40 — Cipolla da 0.40 a 0,50 — Insalata da 1.40 a 1,80 —

Matricola in pubblicazione

Il Municipio ci comunica che presso questo Ufficio di Segreteria resta depositata per la pubblica ispezione per il periodo consecutivo di giorni quindici, la matricola suppletiva dei venditori ambulanti riferentesi all'anno 1932

La matricola predetta resta ispezionabile nelle ore antimeridiane d'ufficio.

Nella sezione bersaglieri

Al ten. Antonio de Rose è pervenuta la seguente lettera di elogio dall'on. Alessandro Melchiori, Presidente dell'Associazione Nazionale Bersaglieri:

« *Caro camerata,*

Apprendo con piacere che la Sezione di Cervignano del Friuli si è aggiudicata il primo premio al raduno bersaglieresco di Mira. Questo successo, a così breve distanza dalla nascita della Sezione costituisce una bella prova dell'entusiasmo bersaglieresco che anima dirigenti e gregari.

Vi esprimo pertanto un cordiale voto di plauso.

Bersaglierschi saluti

A. MELCHIORI »

CODROIPO

Operai a Littoria

Per interessamento della Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura e dell'Ufficio zona di Codroipo, questa mattina partiranno alla volta di Littoria 25 operai braccianti agricoli che si recheranno nell'agro pontino per i lavori di bonifica di quelle terre.

Dopo le famiglie coloniche già partite è questo il primo scaglione di operai che parte da questa zona per dare con la loro opera nuove terre per le colonie che ospiteranno nel domani altre famiglie delle nostre terre.

Una lapide nella sede dell'Operaia

Domani, alle ore 10,45, presso la Sede della Società Operaia, sono convocati i soci per la cerimonia di scoprimento della lapide ricordo della donazione della sede.

I soci si recheranno quindi a rendere visita di omaggio e di ringraziamento al donatore cav. uff. Daniele Moro.

CIVIDALE

Strada militare Rubignacco-Monte dei Bovi

Il Podestà avverte che per giorni 15, nella Segreteria comunale resterà depositato il Decreto Ministeriale di designazione dei beni da espropriare per la costruzione della strada militare Rubignacco, Monte dei Bovi, Monte Mladesena e l'elenco delle indennità di esproprio.

In questo periodo chiunque ne ha interesse può prendere visione, nelle ore d'Ufficio, dei documenti stessi.

L'assemblea degli artigiani

Come è già stato fatto in altri Comuni della Provincia, la Segreteria Provinciale dell'Artigianato di Udine, nell'intento di far conoscere ai propri rappresentanti le diverse forme di assistenza e l'opera assidua che essa svolge per la valorizzazione ed il potenziamento delle botteghe artigiane, ha deciso di convocare in assemblea generale anche gli artigiani del Comune di Cividale.

La detta assemblea si terrà alle ore 21 di sabato 21 corr. nella Casa del Fascio.

In tale occasione ogni artigiano potrà esporre i propri desiderata ed esprimere i suoi voti nella certezza di essere ascoltato e, nei limiti del possibile, accontentato.

Gli artigiani di Cividale quindi nel loro interesse, e per dimostrare la loro devozione alla Organizzazione voluta e creata dal Regime Fascista, certamente interverranno numerosi all'assemblea, alla quale sono state invitate le autorità locali.

Per i possessori di rimorchi di autoveicoli

La R. Prefettura avverte che l'applicazione delle norme dispositive circa la frenatura dei rimorchi è prorogata fino al 1 dicembre p. v.

Infortunio sul lavoro

Il bracciante Silvio Bramuzzi di Luigi di anni 22, occupato alle dipendenze dello stabilimento Estratti Tannici nel mentre stava scortezando un legno di castagno si ferì con l'accetta all'avambraccio sinistro. Fu medicato sul posto e giudicato guaribile in otto giorni.

S. Giovanni al Natisone

Il passaggio a livello

Durante la manovra dei treni merci, manovra che si prolunga spesso per lungo tempo, il passaggio a livello attiguo alla Stazione ferroviaria rimane chiuso non soltanto ai veicoli ma anche ai pedoni e ai ciclisti con notevole danno di una quantità di persone che hanno poco tempo da perdere.

Sappiamo che quando fu istituita la cabina per la manovra a distanza degli scambi e dei semafori fu anche posto il dispositivo per sostituire agli attuali cancelli le stanghe. Per ragioni che non conosciamo i cancelli rimasero e rimase così anche l'inconveniente sopra lamentato e che va diventando sempre più acuto. Giriamo la domanda di questa popolazione all'Amministrazione delle Ferrovie nella fiducia che voglia soddisfarla, tanto più che, come abbiamo detto, il cambiamento in parola era già stato disposto in tutti i particolari.

Adunata avanguardisti

La Presidenza dell'O. N. B. comunica:

Domenica prossima 22, alle ore 9.30 tutti gli Avanguardisti dovranno trovarsi nel giardino del Municipio per prendere parte alla cerimonia di inaugurazione del Corso Premilitare. Divisa regolamentare. Nessuno manchi. Contro gli assenti ingiustificati saranno prese severe misure disciplinari.

PONTEBBA

L'assemblea generale degli artigiani

Come è già stato fatto in altri Comuni della Provincia, la Segreteria Provinciale dell'Artigianato di Udine nell'intento di far conoscere ai propri rappresentanti le diverse forme assistenziali e l'opera assidua che essa svolge per la valorizzazione ed il potenziamento delle botteghe artigiane, ha deciso di convocare in assemblea generale anche gli artigiani del Comune di Pontebba.

La detta assemblea si terrà alle ore 15 di domenica 22 corrente nella sala maggiore comunale.

In tale occasione ogni artigiano potrà esporre i propri desiderata ed esprimere i suoi voti nella certezza di essere ascoltato e, nei limiti del possibile accontentato.

Gli artigiani di Pontebba quindi nel loro interesse, e per dimostrare la loro devozione alla organizzazione voluta e creata dal Regime fascista, certamente interverranno numerosi all'asemblea, alla quale sono state invitate le autorità locali.

Sussidio scolastico

La Presidenza del Comitato dell'O. N. B., avverte gl'interessati che le richieste per ottenere il sussidio scolastico dovranno essere presentate entro il 25 corr. per il tramite dei sigg. insegnanti che sono in possesso dei relativi moduli.

Comune di Chions

Avviso di concorso

A tutto il 10 novembre 1933 è aperto il concorso al posto di Cursore - Messo del Giudice Conciliatore col salario di lire 3800 ind. e suppl. di servizio attivo di lire 950 e caroviveri di legge, il tutto ridotto del 12 per cento.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria.

Il Commissario Prefettizio

SILVIO TRAVANI

SPILIMBERGO

Esercitazioni di tiro a segno

Il presidente della Società del Tiro a segno ed il direttore di tiro comunicano:

Domenica 22 ottobre corr., dalle ore 14 alle 18, nel territorio del nuovo Campo di Tiro della Sezione (Tagliamento all'altezza della casa «La Ruga»-Balin) avranno luogo le esercitazioni di tiro a segno per i soli soci della Sezione.

Prestano servizio i Militi al comando di un caposquadra.

Al direttore ed al vice direttore di tiro, unici responsabili del regolare svolgimento delle esercitazioni, è dovuta immediata ed assoluta obbedienza.

Durante le esercitazioni nominate, saranno esposte apposite bandiere rosse sul campanile di Gaio, sul vecchio fabbricato della Sezione ed all'altezza de «La Ruga»-Balin. I segnali verranno dati con squilli di tromba.

In caso di cattivo tempo le esercitazioni verranno rimandate alla domenica successiva, alla stessa ora.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Miniguttì hanno offerto alle Conferenze di San Vincenzo de Paoli: signora Baldini; Giovanna Filipuzzi e Cherubina Liuzi lire 5 ciascuna.

Beve il "Flit"

Il bambino Vittorio Tissino di Luigi di anni due e mezzo, senza che la madre se ne avvedesse, beveva una piccola quantità di petrolio insetticida «Flit».

I genitori, accortisi dell'accaduto, trasportavano il bambino all'ospedale, dove il primario prof. Catastini gli praticava la lavatura gastrica.

Furti campestri

Gli agricoltori Pietro Brisighello e Francesco Gazzitti fu Angelo della frazione di Gradisca, hanno denunciato alla Benemerita di essere stati derubati, nella scorsa notte dai campi di loro proprietà, rispettivamente di circa un quintale e ottanta chilogrammi di granoturco in pannocchia per un danno di lire 85.

VALVASONE

Gara di bocce

Domenica prossima, alle 13.30 sui campi di gioco del Pozzodipinto, avrà inizio il torneo individuale di bocce organizzato dalla sezione bocciofila locale e che ha subito un rinvio per i festeggiamenti della borgata di S. Antonio.

Le iscrizioni sono aperte e devono essere accompagnate dalla quota di lire 2. I premi in palio sono numerosi e di valore, fra i quali le due magnifiche medaglie d'argento dono del Dopolavoro provinciale. Il torneo sarà regolato dal nuovo regolamento tecnico nazionale, approvato dalla Federazione italiana gioco bocce.

SOCCHIEVE

Conferenza agraria

Domani 21 ottobre alle ore 10 antimeridiane il dott. Rupolo, incaricato della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, terrà, nel Comune di Socchieve, una conferenza agraria sulla bonifica integrale.

Essendo l'argomento di molta importanza, sono invitati tutti gli agricoltori a parteciparvi.

La MOGLIE, i FIGLI, la MAMMA, le SORELLE ed i FRATELLI, profondamente addolorati, partecipano la immatura morte avvenuta il 18 corrente del loro caro

Vittorio Modotti fu Giovanni

I funerali avranno luogo oggi 20 ottobre, alle ore 10, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 20 ottobre 1933-XI.

La DIREZIONE COMPARTIMENTALE dell'ISTITUTO NAZIONALE per l'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO, con il PERSONALE tutto, annuncia con vivo dolore il decesso del funzionario della Sede di Udine

Vittorio Modotti

avvenuta in Udine il 18 corrente.

Udine, 19 ottobre 1933-XI.

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Costituzione Fascio di Stregna

Ottenuta l'approvazione di S. E. il Segretario del Partito con provvedimento in data 19 Ottobre XI è stato costituito il Fascio di Combattimento nel Comune di Stregna.

Il camerata dott. Riccardo Bevilacqua è stato incaricato di assumere la dirigenza del Fascio stesso in qualità di Commissario Straordinario.

Fascio di S. Leonardo

Il camerata Feletig Pio è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di S. Leonardo in sostituzione del camerata Linda Camillo, che cessa dalla carica di Commissario Straordinario del Fascio stesso per ragioni di incompatibilità.

Il Segretario Federale
BARNABA

All'E. O. A. provinciale

All'E. O. A. Provinciale sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del geometra Bruno Cassi: F.lli Grillo lire 50; Ditta Lupiero di Milano lire 100; Burello Maria fu Angelo lire 50.

Per onorare la memoria del signor Giacomo Ceccotti: gli impiegati dell'Esattoria della Cassa di Risparmio di Udine lire 150.

Per onorare la memoria dell'on. co. Gino di Caporiacco: dott. commend. Luigi Zanon lire 50; Banca del Friuli lire 500.

Per onorare la memoria del dr. Paolo Pitotti: Famiglia Del Medico Francesco lire 10; Del Medico Pietro lire 10.

Per onorare la memoria del dott. Pietro Formentini: Laura Tomaselli lire 30: Ten. De Leonardis Arturo lire 20.

Il Segretario Federale sentitamente ringrazia.

Fascio Giovanile di Udine

Prima Mostra d'Arte

Scaduto il termine per la presentazione delle adesioni, questa prima manifestazione artistica voluta dal Comando del Fascio Giovanile può ormai considerarsi di certissima riuscita.

Il salone della Casa del Littorio, ampio e luminoso sta letteralmente trasformandosi per accogliere in degna, appropriata e originale cornice i lavori dei Giovani fascisti friulani che più hanno saputo distinguersi e che francamente possono guardare all'avvenire.

Domenica l'apposita Giuria procederà al vaglio delle opere giunte da ogni parte del Friuli e, data la imprevista quantità, la selezione sarà laboriosa e delicata poichè la Mostra non deve riassumersi in una esposizione di saggi scolastici, ma una rivelazione di capacità, di preparazione e di coltura.

Intanto al Comando del Fascio Giovanile continuano a pervenire bellissime medaglie in oro, argento e bronzo che gli Enti cittadini, con viva simpatia per l'iniziativa, destinano per la premiazione degli espositori.

Costituzione Squadra mitraglieri

E' stata costituita la Squadra Mitraglieri alla quale possono iscriversi tutti i Giovani fascisti compresi nelle classi 1915, 1914, 1913. La squadra è comandata dal capo centuria Tissi ed ha sede presso il III.o Gruppo Rionale.

Costituzione Squadra ginnastica

E' stata costituita la Squadra Ginnastica che usufruirà della Palestra N. 2 dell'O. N. B. nelle sere di martedì, giovedì e sabato per le lezioni regolamentari che verranno impartite dal camerata Paolo Cecchini. Sede della Squadra presso il I.o Gruppo Rionale.

Costituzione Squadra cavalleggeri

E' stata costituita la Squadra Cavalleggeri. Possono farne parte tutti i Giovani fascisti regolarmente iscritti e in possesso del cavallo. Le istruzioni di squadra si inizieranno dopo il 28 ottobre. Sede della Squadra presso il II.o Gruppo Rionale.

Costituzione Squadra alpina

Ravvisata l'opportunità, agli effetti dei risultati pratici, di raccogliere tutti i Giovani fascisti che si dedicano allo sport della montagna, è stata costituita una Squadra Alpina, ormai numerosissima. Sede della Squadra presso il I.o Gruppo Rionale.

Milizia D.I.C.A.T.

Adunata di premilitari

Il Comando dell'XI Coorte Autonoma Milizia D.I.C.A.T., comunica:

« Domenica 22 corrente alle ore 8.30 si presenteranno presso questo Comando in via Aquileia n. 65 (Caserma Valvason) per la consueta istruzione premilitare, gli inscritti delle classi 1913, 1914 e 1915.

Uniforme ordinaria.

Le assenze dovranno essere giustificate ».

I francobolli commemorativi dell'Anno Santo

L'Amministrazione delle Poste Italiane ha emesso una serie di sette francobolli commemorativi dell'Anno Santo i quali saranno messi in vendita negli Uffici postali a datare dal 23 ottobre 1933 A. XI.

I detti francobolli: 5 del valore di cent. 20, 25, 50, 1.25 e 2.25 sono validi per la francatura delle corrispondenze di ogni specie ovunque diretto; e due da cent. 50 e 75 sono validi unicamente per il pagamento della sopratassa speciale di trasporto aereo. Il francobollo da lire 2.25 e quelli di posta aerea da cent. 50 e 75 sono gravati rispettivamente di soprapprezzo di lire 2.50 cent. 25 e 50 il cui importo non ha valore per la francatura essendo destinato a favore dell'ordine equestre del Santo Sepolcro in Gerusalemme.

Il Touring Club Italiano

nel Corpo d'Armata di Udine

Presentare il Touring, forte di mezzo milione di soci, denoterebbe incomprensione per la complessa opera di questa istituzione. Il crescente, lusinghiero movimento del Turismo internazionale verso la Patria nostra, è precipuo merito dell'azione avveduta che l'Ente Touring svolge col suo complesso programma: «Far conoscere l'Italia agli italiani e far desiderare l'Italia nel mondo intero».

Oggi il Touring ha voluto aggiungere una nuova benemerenza con la propaganda fra le Forze Armate nazionali e specialmente fra i signori ufficiali e sottufficiali; infatti è ben difficile oggi trovare uno di essi che non appartenga per sè o per un suo congiunto, al T. C. I.

Chi si è assunto tale laboriosa e complessa impresa, è il camerata cav. Andrea Vassura di Forlì, Capo Console, appassionato propagandista ed unico che percorra l'Italia visitando i reparti militari.

Un primato mondiale

Con la propaganda nei reparti del Corpo d'Armata di Udine, si chiude un primo ciclo pro Touring.

Questo Vassura, un fervente romagnolo, è reduce testè dalla Sicilia e da un mese e più è qui nella nostra città e nei vari centri della provincia, per completare un primato ben lusinghiero; prodiga, cioè, l'opera sua di fede nell'Esercito e mantiene ed accentua vieppiù quel primato mondiale che il T. C. I. detiene pel numero dei soci che ascendono ormai a mezzo milione.

Il Vassura parla, predica, simpatizza, entusiasma con conferenze e dizioni famigliari, suadenti, sorprendenti pei risultati che ottiene ovunque assicurando a migliaia nuovi soci, in prevalenza vitalizi. E' noto che per essere soci vitalizi del Touring basta versare lire 200 una volta tanto, anche a rate mensili.

Naturalmente Vassura è un «fuori classe» dei tanti affezionati propagandisti del Touring, non solo, ma, come il Touring, egli è il primo del mondo per propaganda turistica.

Una rivista inglese volle tesserne le lodi confrontandolo col campione inglese, ritenuto questo erroneamente campione mondiale!

La missione del Vassura pro Touring si è iniziata casualmente una quarantennio fa ed è ricchissima di peripezie, di avversità e di soddisfazioni.

In queste ultime settimane il cav. Vassura ha tenuto varie conferenze illustrative pro Touring agli ufficiali, ai sottufficiali ed ai soldati; raccogliendo centinaia di nuove adesioni, anche nella nostra provincia.

Questo straordinario propagandista, debitamente autorizzato, prodigherà l'opera sua anche nelle Scuole Secondarie per far conoscere alla gioventù studiosa la azione benefica, istruttiva e patriottica del Touring Club Italiano. Il cav. Vassura terrà inoltre una conferenza all'Istituto Fascista di Cultura.

BENEFICENZA

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. O. A. del Comune. — Per onorare la memoria del co. Gino di Caporiacco: Pietro Piussi, L. 25.

Altre offerte

Alla Società Dante Alighieri. — Per onorare la memoria del dott. Paolo Pitotti: hanno versato alla Società Nazionale «Dante Alighieri»: Del Medico Francesco, L. 10 — Del Medico dott. Pietro, -10.

Alla Società Alpina Friulana, Sezione C.A.I. — Per l'opera alpina in memoria di Celso Gilberti: Somma precedente, L. 10.405 — ing. Guido Coppadoro, 100 — dott. Angelo Coppadoro, 100 — cav. Fausto Brida e rag. Oscar Soravito, 73 — rag. Umberto Pio, 50 — prof. Egidio Feruglio, 20 — Pietro Dall'Ollio, 5. — Totale L. 10.750.

All'Istituto Friulano orfani di guerra di Rubignacco. — Per onorare la memoria del co. Gino di Caporiacco: Rosa Covassi e coniugi di Cordenons, L. 25.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — Per onorare la memoria dell'on. co. Gino di Caporiacco: gli addetti della Società Protettrice dell'Infanzia, L. 32; gr. uff. dott. Domenico Rubini, 100.

Pro culle povere. — In occasione del suo trasferimento dall'Istituto Magistrale di S. Pietro al Natisone a quello di Udine, la professoressa Teresa Bertoli ha offerto al Fascio femminile L. 25.

Alle Dame di Carità. — I Conti Margherita e Andrea Gropplero, L. 100 in memoria del conte Gino di Caporiacco. — Famiglia Angelo Tonello, L. 10 in memoria del dott. Paolo Pitotti. — Ghina De Ponte in memoria della sua diletta mamma Maria Leonarduzzi De Ponte, L. 50 — In memoria di Giuditta De Colle ved. Colautti: famiglia Colautti Moro di Portogruaro, L. 50.

Bollettino demografico di UDINE

del 19 Ottobre 1933 - XI

Nati	4
Morti	2
Matrimoni	—

Pubblicazioni di matrimonio

Cassetti Bruno impiegato con Billi Fernanda impiegata — Fontana Ferruccio falegname con Gasparini Idelma casalinga — Fol Emilio meccanico con Classi Maria casalinga.

Morti

Bussini Alberto fu Luigi di anni 60 muratore — Modotti Vittorio fu Giovanni di anni 43 impiegato.

Chiarimenti ed istruzioni per l'applicazione

dell'imposta di ricchezza mobile sugli stipendi

Rendiamo noto che il Ministero delle Finanze ha emanato chiarimenti ed istruzioni relative alla applicazione del R. D. L. 30 gennaio 1933, n. 18, convertito nella legge 5 giugno 1933, n. 683 sulla imposta di ricchezza mobile sui redditi di categoria C.

Riproduciamo in sunto le più importanti disposizioni impartite dal Ministero:

«1). Per quanto riguarda le società deve intendersi revocata la circolare 16 gennaio 1930, numero 380, con la quale fu stabilito che la dichiarazione dei redditi di categoria C2, da parte degli enti tassabili a bilancio, dovesse essere presentata, in una con la dichiarazione dei reddito di categoria B, negli stessi termini fissati per quest'ultima dichiarazione.

La disposizione dell'art. 3 del R. D. L. citato, che stabilisce l'obbligo della presentazione entro il 31 gennaio di ogni anno dell'elenco nominativo del personale soggetto all'imposta di R.M. — cat. 2, vale tanto per ditte private quanto per le società ed a tale termine non è dato in alcun modo derogare.

«2). In conseguenza della tassazione di conguaglio, istituita dall'art. 3 del citato R. D. L. deve intendersi assorbita, limitatamente ai redditi di categoria C.2 la disposizione contenuta nell'articolo 4 del R. D. 17 settembre 1931, n. 1608, secondo la quale le variazioni in aumento di tali redditi debbono essere dichiarate entro il gennaio successivo a quello in cui si verificano».

«3). Il reddito risultante dalla liquidazione di conguaglio eseguita in ciascun anno, deve servire di base per la iscrizione provvisoria a ruolo nell'anno stesso.

Per i supplementi di imposta risultanti dal conguaglio, gli uffici delle imposte dovranno procedere nel più breve termine possibile alla formazione di un ruolo straordinario, con scadenza in unica rata, in coincidenza con la prima normale rata successiva e che dovrà essere quella di aprile.

«4). La quota di aumento — che i datori di lavoro debbono accordare in misura pari ad una determinata percentuale dell'imposta trattenuta — non può essere considerata come un rimborso di imposta, ma — secondo l'espressa dizione della Legge — come un vero e proprio aumento dello stipendio da computare nel calcolo dell'imponibile che il datore di lavoro denuncierà all'Ufficio delle Imposte e sul quale egli dovrà esercitare la ritenuta di rivalsa.

Affermato ciò in linea di principio «il Ministero ha confermato che pel corrente anno 1933, per agevolare il passaggio dal vecchio al nuovo sistema di tassazione, la quota di aumento resti sottratta all'imposta di R. M.

«5). L'art. 6 del citato R. D. L. non ha cambiato la natura dei redditi distribuiti agli amministratori dirigenti e sindaci sugli utili netti di bilancio, redditi che pervengono ai percipienti dopo aver scontato la imposta di R.M. in categoria B, a carico della società. Pertanto essi «non debbono essere compresi fra i redditi tassabili in categoria C 2».

Di tali partecipanze ed interessenze deve tenersi conto nella determinazione degli emolumenti complessivi all'effetto di stabilire se ed in quanto siano tassabili.

«6). Il Ministero ha confermato che le disposizioni del citato R. D. non si applicano alle somme pagate nell'anno 1933, quando venga dimostrato che esse costituiscono emolumenti per opera prestata nel 1932 od eventualmente in anni anteriori.

«7). Gli emolumenti di carattere contingente od eventuale, come quelli, ad esempio per lavori straordinari, sono soggetti integralmente alla ritenuta di rivalsa e debbono quindi essere tenuti presenti ai fini della liquidazione di conguaglio.

«8). Le diarie a forfait, costituendo il correspettivo di speciali prestazioni, sono da considerare, a stretto rigore, come un namento della retribuzione ordinaria e non già come un rimborso di spese, il quale si ha soltanto in quei casi in cui esso venga eseguito in base a resa dei conti.

Tenuto conto tuttavia delle difficoltà che incontrerebbero le imprese private nella resa dei conti delle spese di trasferta e tenuto anche conto del disagio che deriverebbe da un cambiamnto del tradizionale sistema della diaria a forfait, il Ministero ha consentito, in via transitoria e quindi fino a nuova disposizione, che la tassazione sia limitata ad una quota della diaria pari al 40 per cento.

«Le corresponsioni invece a titolo di rappresentanza debbono considerarsi come reddito ed essere integralmente assoggettate all'imposta in categoria C 2.»

«9). Le corresponsioni in natura, in generi e simili costituiscono integrazione degli emolumenti e come tali sono soggette all'imposta per il loro intero ammontare.

Naturalmente la ritenuta è possibile solo quando il datore di lavoro sia debitore anche di altre corresponsioni in danaro.

«10). Il Ministero, mentre ha confermato che le mercedi agli operai rimangono esonerate da imposta, ha dichiarato che nulla deve intendersi modificato rispetto a quello che, in base alla giurisprudenza ed alla prassi amministrativa, costituiva ormai uno stato di diritto e di fatto in materia di determinazione delle categorie salariati soggette all'imposta di R. M. di quelle categorie cioè che possono considerarsi a carattere quasi impiegatizio.

Il Ministero si è riservato comunque di emanare in proposito precise norme.

«11). Resta in vigore la circolare 31 luglio 1929, n. 8113, riguardante la tassazione del personale di albergo e degli esercizi annessi

«12). Il Ministero ha confermato che i contributi obbligatori sindacali e per le assicurazioni sociali — quando siano trattenuti dal datore di lavoro — non sono ammessi in deduzione dall'ammontare degli emolumenti imponibili».

Operai occupati nei lavori durante la settimana dal 9 al 14 ottobre 1933 - XI

Genio Civile di Udine	635
Genio Civile di Tolmezzo	593
Azienda Autonoma Statale della Strada	1256
Consorzio Bonifica Bassa Friulana	939
Amministrazione Provinciale di Udine	666
Ufficio Fortificazioni di Udine	503
Ufficio Fortificazioni di Trieste	285
Compartimento ferroviario di Trieste	703
Milizia Nazionale Forestale, Udine	255
Comune di Udine	247
Totale operai occupati	6082

Il Rettorato provinciale convocato per oggi

Alle 14,30 di oggi 20 corrente, nel Palazzo della Provincia è convocato in sessione ordinaria il Rettorato Provinciale per deliberare intorno ad un importante ordine del giorno del quale diamo i principali argomenti.

Ratifica deliberazioni presidenziali d'urgenza.

Commissione provinciale delle Imposte Dirette. Rinnovazione parziale biennio 1934-35.

Donazione al P. N. F. della Casa del Littorio.

Costruzione di una nuova Caserma RR. CC. a Tolmezzo.

Società Autovie Venete. Vincolo delle Azioni sottoscritte.

Conferma del Direttore della Sezione Chimica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi.

Modifiche al Regolamento organico degli Uffici centrali dell'Amministrazione Provinciale.

Cessazione del servizio di assistenza agli alienati appartenenti alla provincia di Gorizia.

Contributo spesa assistenza illegittimi.

Nuova convenzione per il ricovero ed assistenza dei sordomuti presso l'Istituto provinciale di Gorizia.

Convenzione per la assistenza ai ciechi poveri con l'Istituto Rittmeyer di Trieste.

Aumento del contributo al Consorzio provinciale antitubercolare.

Proposta di rinnovazione del Consorzio provinciale di frutticoltura del Friuli, per il quinquennio 1934-38.

Contributo al Consorzio rimboschimento terreni vincolati.

Contributo a favore della R. Deputazione friulana di Storia Patria.

Domanda di contributo per lo ampliamento e riatto del Ricovero alpino di Sella Nevea e per la ricostruzione del Ricovero alpino del Monte Canin.

Declassificazione di tronchi stradali della provinciale Udine-Palmanova in seguito alle varianti di LaLuzacco e di Meretto di Capitolo.

Declassifica del tronco stradale Villasantina - Bivio Raveo - Bivio Esemon.

Provincializzazione della strada Ponte sul Torre presso Ruda - Villa Vicentina - Monastero di Aquileia.

Lavori di sistemazione strada Ponte della Delizia - San Vito al Tagliamento (perizia suppletiva).

Contributo per le opere di sistemazione della strada della Val Cellina.

Strada Val Pesarina. - Manutenzione estiva del tronco Pesaris Confine Bellunese.

Tramvia Udine - San Daniele Variante al percorso, Convenzione.

Sistemazione dei confini del Comune di Pavia di Udine con quelli dei confini di Pozzuolo del Friuli e di S. Maria la Longa.

Approvazione del Conto Consuntivo 1932.

Approvazione del Conto Consuntivo 1932 del Legato di Toppo Wassermann.

Modificazione al Bilancio Preventivo 1933 per integrazione art. 21: «Manutenzione fabbricati».

Modificazione del Bilancio Preventivo 1933 (Applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dal Conto Consuntivo 1932).

Bilancio Preventivo 1934.

Ripristino di un'antica tradizione della Confraternita dei calzolai

Il Consiglio della Confraternita dei calzolai, nell'intento di ripristinare un'antica tradizione, assolvendo in tale modo, almeno in minima parte, le disposizioni lasciate dai Benefattori della Società, con sua deliberazione 28 settembre scorso, è venuto nella determinazione di far celebrare nella Chiesa Metropolitana di Udine le tre messe annuali stabilite dall'articolo 4 dello Statuto.

Dette funzioni avranno luogo in occasione delle seguenti ricorrenze: 25 ottobre, S.S. Crispino e Crispiniano — 2 novembre, Commemorazione dei Defunti — 24 marzo, Vigilia della S.S. Annunziata.

Detto Consiglio invita pertanto i soci a partecipare, unitamente al Consiglio, alla Messa che sarà celebrata il giorno 25 corrente alle ore 9.30, nella chiesa Metropolitana e precisamente presso quell'Altare ove in tempi remoti avevano svolgimento le funzioni in memoria dei Benefattori e Confratelli tutti di questa Istituzione più volte secolare.

Facilitazioni ferroviarie per l'incontro Carnera-Paulino

In occasione dell'incontro Carnera-Paulino a Roma, viene consentito che i viaggiatori muniti di biglietti della Mostra della Rivoluzione in arrivo a Roma il 22 corrente siano esonerati dal pagamento del bollino dovuto alla Mostra stessa, purchè ripartano da Roma non oltre la mezzanotte del 22 ottobre.

Una gita dell'Alpina

La Società Alpina Friulana (Sezione C. A. I. di Udine) ha indetto per domenica 22 corrente una gita col seguente programma:

Ore 4.30: partenza da Udine in treno — Ore 6: arrivo a Moggio e partenza a piedi per la Valle del Rio Alba — Ore 9.30: arrivo a Casera Vualt (quota m. 1170); spuntino — Ore 12.30: arrivo a Forcella Gleris (quota m. 1194); colazione al sacco. — Ore 15: arrivo a Frattis — Ore 15.30: partenza per Pontebba — Ore 16.53: partenza da Pontebba in treno — Ore 18.51: arrivo a Udine.

Il programma particolareggiato è visibile in sede.

Rivista quadrupedi

Il Ministero della Guerra ha disposto che nel primo trimestre del 1934 venga eseguita la rivista di tutti i muli d'ambo i sessi compresi quelli dichiarati «Non idonei» esistenti nel territorio del Comune di Udine.

Di ciò si rendono edotti tutti i proprietari di quadrupedi, perchè possano mettersi tempestivamente in regola con le denuncie presso questa sezione demografica — Ufficio anagrafe, al fine di evitare di incorrere nelle contravvenzioni previste dalla legge.

Negozio di viale Vat visitato dai ladri

L'altra notte, ignoti audaci ladri, scavalcato il muro di cinta del giardino retrostante, e rotta l'inferriata di una piccola finestra, penetrarono nel negozio di coloniali del signor Giacomo Cremese fu Valentino d'anni 60, sito in Viale Vat 43.

Come traccia del loro indesiderato passaggio, i ladri asportarono cioccolatto, sardine in scatola, formaggio, tre orologi d'argento, biscotti ed altri generi, per un valore complessivo di oltre 800 lire.

Il furto constatato al mattino seguente, fu denunciato ai carabinieri di via Gemona.

Cane che addenta il padrone

Il signor Giovanni Granzotto di Odo d'anni 28, dimorante in Viale Principe Umberto, fu medicato ieri all'ospedale civile dal dottor Zilotti per ferite contuse alla regione sottorbitale destra ed alla mano destra, giudicate guaribili in meno di dieci giorni.

Il sig. Granzotto riferì d'essere stato morsicato dal proprio cane.

Una legnata sulla testa

Ieri sera verso le ore 19.15, fu medicato all'ospedale dal dottor Copetti, il cementista Guido Toffolo di Giuseppe d'anni 29 da Tavagnacco, per una ferita lacero contusa alla regione frontale, guaribile in 8 giorni.

Il Toffolo riferì d'essere stato percosso da un vecchio in via San Lazzaro durante una disputa.

Comunicato

Massaie !!

Da domani 21 corr. potrete degustare gratuitamente, nel Negozio **LEONCINI**, via Mercatovecchio, i prelibati dolci del dottor **OETKER**, preparati sul posto da apposito personale.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI

PIROSCAFO DI LUSSO. — Parlato in italiano. — Grandioso successo. Nel varietà: acclamati tutti gli importanti numeri. — Ore 17.

Cinematografi

IMPERO

CASANOVA. — Grandioso film parlato in italiano. Assicurato successo. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10 — Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-10 — Redazione e Amministrazione 5-80 — Pubblicità 9-39



CALENDARIO

Venerdì (293-73).

S. Giovanni Canzio, o da Kent, polacco, nato verso il 1403, morto nel 1473, e canonizzato da Clemente XIII.

Altri Santi del giorno: Santa Irene, vergine e martire; San Caprasio, martire; S. Massimo levita e martire; S. Artemio, martire; SS. Maria e Saula, martiri; S. Feliciano, vescovo.

Domani: S. Orsola; S. Foilano, S. Bartoldo.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 29 m.; tramonta alle ore 17 e 20 m.

La luna sorge alle ore 7 e 58 m. tramonta alle ore 17 e 41 m.

Fasi lunari: mercoledì 27 corr. P. Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: San Vito al Tagliamento; Vipacco.

Domani: Manzano; Pordenone.

INTERMEZZO

Flôr di fenoli,
Dute la lùs che vien jù dal sorèli,
Come un spieli al riflèt il to biel
voli.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica: —. La depressione dell'Islanda ha esteso la sua influenza verso sud interessando tutto il margine occidentale d'Europa permane stazionaria la depressione del basso Adriatico con lenta tendenza a colmarsi. Il rimanente d'Europa è ancora in regime di alta pressione con massimo sulla Finlandia.

Probabilità. — Il tempo rimarrà ancora piuttosto perturbato nel versante adriatico con qualche pioggia residua e tendenza a miglioramento. Sulle regioni meridionali condizioni di instabilità con irregolari annuvolamenti sulle rimanenti regioni; buone condizioni con scarsa nebulosità sull'alto versante tirrenico e sulla Sardegna. Predominio di venti piuttosto forti maestrali sul versante adriatico, moderati intorno ponente altrove. Temperatura stazionaria. Mare in prevalenza agitato nei bassi bacini.

RADIO ORARIO

Milano, Torino, Genova, Trieste Firenze. — Ore 20,15: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Varsavia e del violinista Nathan Milstein, diretto dal m.o W. Bierdjajew (trasmissione da Varsavia).

Roma, Napoli, Bari. — Ore 21: Concerto della Banda del R. Corpo dei Metropolitani. Direzione del m.o A. Marchesini (dallo Studio).

Bolzano. — Ore 20: Concerto di musica teatrale. Brani scelti dalle opere di Thomas, Lalo, Mulè, Bittner e altri (dallo Studio).

Radio Suisse Alemanique. — Ore 20: «I quattro rusteghi», opera in tre atti di Ermanno Wolf-Ferrari (trasmissione da un teatro).

Praga. — Ore 19,30: «La lanterna», opera in tre atti di V. Novak (trasmissione dal Teatro Nazionale di Praga).

Parigi Poste Parisien. — Ore 21,30: «Il nuovo signore del villaggio», opera comica in un atto di Boieldieu, e «Il testamento del signor Crac», opera buffa in un atto di Lecocq (dallo Studio).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: pasta asciutta al burro; fagioli e paste; baccalà, pesce anguilla; uova; contorni.

Sera: riso e piselli; pasta asciutta; vitello in umido; uova; contorni.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 18 ottobre XI).

Presidente: cav. Santomaso — Giudici: cav. Caneva, cav. Ferlan — P. M. cav. Pacifico — Cancelliere: Musolla.

Pelli di talpa ed un sacco di piume

Il signor Faustino Brotini verso gli ultimi di maggio u. s. si accorse di certe irregolarità nel movimento di entrata e di uscita, delle pelli di talpa, nel proprio negozio di via Poscolle.

Trattavasi di uno scherzo, di pessimo gusto s'intende, che da tempo gli andava giocando la magazziniera Angela Meneguzzi fu Luigi d'anni 31: costei s'impossessava ogni tanto, di un certo numero di pelli di talpa che poscia le consegnava all'amica Carolina Franzini fu Enrico d'anni 34.

La Franzini, opportunamente istruita e con bella faccia tosta le offriva in vendita al Brotini che, di nulla sospettando le... ricomperava.

Un bel giorno però il Brotini si accorse della manovra e con un riuscitissimo stratagemma sorprese sul fatto le due donne che furono tosto denunciate per concorso in furto continuato.

Assieme a costoro fu pure denunciata un'altra dipendente del Brotini, certa Maria Pittoritto di Enrico d'anni 21 ritenuta responsabile del furto di un sacco di piuma assieme alla Meneguzzi.

Il Tribunale dinanzi al quale tutte e tre le imputate comparvero, ritenne la Meneguzzi e la Franzini responsabili del furto delle pelli e le condannò rispettivamente alla pena di mesi 5 e giorni 10 di reclusione e lire 500 di multa ed a 4 mesi di reclusione e 400 lire di multa; entrambe alla rifusione dei danni ed alle spese processuali. Assolve la Meneguzzi e la Pittoritto del furto della piuma, per non aver commesso il fatto.

Difesa: avv. Tavano, avv. Pitassi, P. C.: avv. Vittorio Turco.

Federazione Italiana Gioco Calcio

Comitato di Udine

Comunicato N. 11 del 19 ottobre 1933-XI.

«*Trofeo Arturo Salvato*». — La formazione dei gironi per il torneo organizzato dal 2.o Gruppo Rionale resta così fissato:

Girone A: Edera, Martignacco, Cormor, Cussignacco. Girone B: Olimpia, Allievi, Pozzuolo, Giovinezza.

Partite di domenica 22 corrente. — Campo del 2.o Gruppo Rionale Via Pordenone. Ore 13.30: Giovinezza-Pozzuolo — Ore 15: Martignacco-Cussignacco.

Dopo la disputa delle partite a girone semplice le vincenti s'incontreranno per la finale (tempi supplementari).

Il calendario resta così fissato:

Domenica 29 corrente: Edera-Martignacco; Cormor-Cussignacco; Olimpia-Giovinezza; Allievi-Pozzuolo.

Mercoledì 1. novembre: Edera-Cormor; Olimpia-Allievi.

Domenica 5 dicembre: Cussignacco-Edera; Martignacco-Cormor; Olimpia-Pozzuolo; Allievi-Giovinezza.

«*Coppa Cooperativa di Consumo Nogaredo*». — La Società Giovani fascisti di Nogaredo di Prato organizza un torneo, da disputarsi sul proprio campo che avrà inizio il 22 corrente con le seguenti partite:

Ore 13.30: Passons-Pro Feletto — Ore 15: Littoria-Nogaredo.

Il Comitato

ARTE E TEATRI

Il cine-varietà al "Puccini"

Si è inaugurato ieri sera con vivo successo il ciclo dei grandi spettacoli di cine e varietà che la nuova gestione del teatro «Puccini» presenta quest'anno con signorilità e buon gusto al pubblico udinese.

Il teatro era gremito in ogni ordine di posti, ed effettivamente era molto viva l'attesa di poter giudicare la levatura artistica dei nuovi lavori e la perfezione dell'impianto. L'apparecchio sonoro Zeiss-Ikon ha pienamente soddisfatto, e ha dato l'impressione di una meravigliosa possibilità di ottima riproduzione sonora. Allo schermo ottenne pieno consenso «Piroscafo di lusso» della Paramount. Il lavoro, elegantemente guidato dalla regia di Lothar Mendes ha grande vivacità di azione e ritmo cinematografico. Nella trama si avvicina a «Grand Hotel» ma è superiore ad esso per finezza e sobrietà di realizzazione. L'interpretazione di George Brent è forte ed espressiva. Alice White molto disinvolta e carina, fa pensare vagamente alle più vive interpretazioni di Colleen Moore.

A posto tutti gli interpreti secondari, la cui scelta accurata contribuisce a lumeggiare l'azione di spunti indovinatissimi. Peccato che verso la fine l'unità dell'azione sia rotta da un'intonazione piuttosto teatraleggiante.

Nel varietà la stella Clary Gand ed il numero di danze fantasiste Titzè e Tarassav, delle Folies Bergères di Parigi ottennero un successo straordinario. Anche l'artista russa Nina Wassiliewa fu vivamente applaudita nelle sue molteplici interpretazioni di canto e danza.

L'orchestra, al solito, lascia piuttosto a desiderare.

Dizioni di Nino Fiorino

al I. Gruppo Rionale

Ieri sera, ha avuto svolgimento nella Palestra delle Scuole «Benito Mussolini», l'annunciato trattenimento artistico offerto dal I.o Gruppo Rionale «Pio Pischiutta», ai fascisti, ai giovani fascisti ed alle loro famiglie, del Rione stesso.

Il cav. Nino Fiorino ha rinnovato, dinanzi ad un pubblico numeroso, il successo schietto, entusiastico, ottenuto nelle precedenti sue esibizioni. Egli, con fine arte, con simpatica espressione, ha detto le più belle poesie dei poeti romaneschi: Trilussa, Pascarella, Enzo la Rosa; e le prose di Luigi Locatelli, Oronzo Marginati.

Furono due ore di ottimo godimento ed il pubblico rimeritò il cav. Fiorino con ripetuti, prolungati applausi.

Infortunio agricolo

Valentino Zucchiatti fu Luigi di anni 21, dimorante in via della Faula, attendendo ai lavori agricoli, si ferì accidentalmente al dito anulare della mano destra, riportando conseguentemente l'asportazione dell'unghia.

Fu medicato all'ospedale dal dott. Zilotti e giudicato guaribile in 15 giorni.

La caduta d'una bimba

La piccola Angelina Pravisani di Giuseppe d'anni 3 dimorante in via San Osvaldo, cadendo accidentalmente riportò una forte contusione al labbro superiore.

Guarirà in una decina di giorni.

Cade da un carro

e si rovina le labbra

Il ragazzo Luigi Zuiani di Antonio d'anni 7, da Remanzacco, cadendo accidentalmente da un carro agricolo nei pressi di Orzano, si produsse ampie ferite lacero-strappate alle labbra. Fu accolto al civico ospedale ove il dott. Comin lo giudicò guaribile in 15 giorni.

Ultime notizie

Un breve colloquio con Paulino

I fieri propositi di vittoria del leone basco

ROMA, 19.

Un redattore dell'Agenzia «H» ha potuto avvicinare per brevi momenti all'albergo dove è disceso, il campione di Europa Paulino Uzcudun. La speranza di poterlo tenere da solo a solo sotto un fuoco di fila di domande che gli avrebbe certo fatto esprimere nel modo più completo la sua opinione sull'incontro di domenica prossima che lo opporrà al nostro gigantesco campione, è andato fallito per la guardia, addirittura invincibile, nella quale lo stringono i suoi procuratori, — che una volta tanto sono d'accordo nel salvaguardare la preziosa persona del loro pupillo — e che non lo abbandonano un momento. All'aspetto Paulino appare tranquillissimo; non sembra nemmeno che un avvenimento tanto importante, e che era stato il sogno di tutta la sua carriera, lo attenda così prossimo. Gli abbiamo domandato se veramente questa sua tranquillità era appoggiata alla certezza di vittoria manifestata in diverse riprese.

Col suo italiano... spagnolizzato — ma un poco d'italiano lo parla — ci ha detto che se Carnera è un osso duro, più resistenti sono le sue intenzioni di abbatterlo o almeno di imporgli per tutto l'incontro il suo giuoco e la sua volontà. Ad un nostro accenno che preludeva a delle necessarie riserve alle sue dichiarazioni, ci ha tolto bruscamente la parola di bocca assicurandoci che è stata sempre sua abitudine parlare molto seriamente, specialmente quando la posta in giuoco era più importante del consueto. «Non sono vecchio — ha aggiunto — e mi sento in forma come non mai. Potranno essere anche gli ultimi guizzi del campione prossimo al ritiro, ma Carnera, che apprezzo molto per la sua combattività e per la sua cavalleria, fa molto bene a prepararsi seriamente come mi dicono. Non si sa mai quello che può accadere quando si nutre una fiducia eccessiva». Il campione non è davvero troppo prodigo di parole e farlo parlare ancora sopra questo argomento ci riesce non poco difficile.

Gli domandiamo dove continuerà in questi giorni il suo allenamento e ci risponde per lui uno dei suoi allenatori: a Maccarese, in piena campagna romana. Lo alleneranno Bianchi e Oyzegnabal. Paulino si presenterà sulla pedana di Piazza di Siena veramente a punto.

Il programma della riunione

approvato dalla Federazione pugilistica

ROMA, 19 (per telefono).

Nella riunione odierna la Federazione Pugilistica Italiana ha approvato la riunione pugilistica che si svolgerà a Roma il 22 corrente in Piazza di Siena a favore delle Opere assistenziali del P. N. F.

Organizzatore: Luigi Soresi; Commissario per la riunione: avv. Mac Donald; Servizio Sanitario: dott. Ferlazzo e Caraballese, sia per la pesatura che nello svolgimento del combattimento; Cronometristi: Vasapollo e Saltamerenda.

Le giurie sono così composte:

Combattimento Carnera-Paulino (campionato assoluto del mondo): arbitro Nicod (Svizzera) designato dalla I. B. U.; giudici sigg. Casanovas (Spagna) e Mazzia (Italia).

Combattimento Locatelli-Sybille (campionato d'Europa pesi leggeri): arbitro sig. Chavanne (Francia), designato dall'I. B. U.; giudici sigg. Servais (Francia) e rag. Teodosi (Italia).

Combattimento Venturi-Palermi (campionato d'Italia): arbitro sig. Del Fante; giudici sigg. Britt (Napoli) e Capri (Roma).

Combattimento Rogers-Tamagnini: arbitro sig. Sermoneta; giudici sigg. rag. Teodosi e Del Fante.

Combattimento Mais-Bianchi: arbitro sig. Teodosi; giudici sigg. Del Fante e Pedrazzi.

Combattimento Uttich-De Karolis: arbitro sig. Sermoneta; giudici sigg. Del Fante e Pedrazzi.

La pesatura e la visita medica saranno contemporaneamente effettuate presso l'albergo Plaza domenica 22, alle ore 9.

Cinque milioni di visitatori

al padiglione italiano a Chicago

CHICAGO, 19.

I visitatori del padiglione italiano all'Esposizione internazionale hanno superato il 16 corrente i cinque milioni.

La proiezione di un film

unico documento di una tragica avventura

ROMA, 19.

E' stata proiettata a Berlino la pellicola illustrante la tragica fine della spedizione Rüdiger partita nel 1930 per le alte montagne del Messico, dove fu barbaramente trucidata dagli indigeni. Quando la spedizione di soccorso, chiamata a mezzo della radio, arrivò sul posto, non trovò più nessuno vivo, ma raccolse intatto l'apparecchio sonoro da presa il quale aveva registrato fino all'ultimo momento la lotta contro gli indigeni.

Da Londra in India

col carbone per carburante

LONDRA, 19.

Allo scopo di dare nuovo incremento all'industria del carbone di legna indiano, il colonnello Edward Noel, commissario per lo sviluppo della provincia indiana nella frontiera del nord-ovest, ha già lasciato Londra per l'India su una automobile provvista di impianto per la produzione del gas, che usa il carbone come carburante. Egli ha dichiarato che il carbone di legna così trattato che viene a costare due pence per ogni 12 libbre, da un rendimento eguale a quello della benzina che costa 31 pence al gallone. Noel è accompagnato dalla moglie e da altre sei persone, che però si servono di un'altra automobile a benzina.

Essi seguiranno la via Cannes-Brindisi; poi su una nave fino ad Haifa e di qui via Bagdad fino a Quetta, dove sperano di arrivare nella terza settimana di novembre. (Radio Stefani).

Un negro linciato nel Maryland

PRINCES ANNE (Maryland), 19

Una folla di circa mille persone ha dato l'assalto alle carceri locali, impadronendosi di un negro accusato di aggressione contro una vecchia signora bianca. Il negro è stato impiccato ed il suo cadavere trascinato per le vie. La polizia ha caricato i linciatori a colpi di randello, ferendone parecchi. (Radio Stefani).

Il "City of Paris,, è giunto a Marsiglia

MARSIGLIA, 19

Dopo aver passata la notte arenato sul banco di sabbia, il piroscafo «City Of Paris» è giunto coi propri mezzi coi suoi duecento passeggeri.

I palombari esamineranno la chiglia che ha subito leggere avarie prima che il piroscafo prosegua il suo viaggio.

(Radio Stefani)

Affare di spionaggio

scoperto in Francia

PARIGI, 19.

Da due giorni una certa emozione regna all'arsenale di Tolone e negli ambienti della Marina in seguito ad un'inchiesta condotta dalla polizia di Stato, la quale ricerca le persone compromesse in un affare di spionaggio che potrebbe avere conseguenze per la sicurezza nazionale. Finora il più grande riserbo è mantenuto in proposito, ma si assicura che un marinaio attualmente in licenza sarebbe l'autore di un furto di importanti documenti militari.

I liquori medicinali

non si importeranno in America

NEW YORK, 19

Secondo la «New York Herald Tribune», il Presidente Roosevelt ha ordinato l'Embargo immediato sulle importazioni di liquori medicinali e rifiuta di permettere il loro sbarco anche nei punti franchi in attesa di poter essere venduti legalmente.

Gli importatori avevano richiesto il riconoscimento di importare tre milioni di galloni di tali liquori in vista del consumo per le feste di Natale.

La decisione odierna di Roosevelt per conseguenza farà perdere al fisco a quanto si calcola, venti milioni di dollari diritti doganali. (Radio Stefani).

NOTE ECONOMICHE

Quotazioni cereali

A Milano

MILANO, 19.

La sezione cereali della borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento, debole. Chiusura contante 81; dicembre 83,50; gennaio 84,35; marzo 86.80.

Granoturco, debole. Chiusura dicembre 45.50; marzo 48 25.

A Padova

PADOVA, 19

La borsa cereali di Padova comunica le seguenti quotazioni settimanali:

Frumento Ardito ed altri precoci fino 80-81; buono mercantile 78-79; mercantile 74-76. — Granoturco giallonciño 46-47; nostrano 45-46; tagliolone 42-43; bianco 40-41; tignoletto 49-50. — Segala 43 44; avena nazionale 41-42.

Andamento del mercato in aumento. Granoturco fiacco pochissimi affari.

Risi: vialone 176-185; maratello di prima 125-130; maratello di seconda 118-121.

Uve. Vini. — Uva friulara 45-50; vino friularo superiore a 10 gradi 70-85; inferiore a 10 gradi 45-55. Andamento del mercato uva invariato.

L'aumento dell'indice generale

del corso delle azioni

MILANO, 19

Il servizio di statistica del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano comunica alla Agenzia Stefani che l'indice generale del corso delle azioni trattate nelle Borse del Regno nella seconda settimana di ottobre è aumentato del 0,11 per cento passando da 55.45 a 55.51.

L'indice generale del corso del le obbligazioni è diminuito lievemente; la diminuzione è dovuta alle obbligazioni industriali. Il volume dei titoli obbligazionari trattati nella borsa di Milano è stato inferiore a quello della settimana precedente. La media giornaliera dei titoli trattati è infatti passato da lire 0,21 a lire 0,17 per ogni mille lire di titoli esistenti.

Il commercio italo - sovietico

Sensibile miglioramento nel mese di agosto

ROMA, 19

L'«Agenzia d'Italia» informa che la bilancia commerciale tra l'Italia e l'U.R.S.S. durante i primi otto mesi del corrente anno presenta un disavanzo a nostro sfavore intorno ai 66 milioni di lire, raggiungendo quasi la analoga cifra del disavanzo della scorsa annata.

Le importazioni italiane del 1933 sono state — sempre nel periodo considerato — di lire 155 milioni 448.674 e le esportazioni di lire 89.820.448 con un netto sbilancio del nostro Paese di lire 65.628.226, mentre le cifre relative al precedente anno registrano rispettivamente lire 239.836.426 lire 179.438.496 e lire 60.397.930.

E' però da rilevarsi, osserva la «Agenzia d'Italia», che le esportazioni italiane del mese di agosto 1933 sono ascese a lire 16 milioni 235.530, mentre durante lo stesso mese del 1932 esse sono state appena di lire 9.431.314 e le importazioni sono scese a lire 16 milioni 470.956 contro lire 19 milioni 080.310 del mese di agosto scorso.

Siffatto incremento conseguito in un solo mese è probabilmente da attribuirsi ai migliorati rapporti commerciali tra i due Paesi, facendo anche desumere in una più rapida intensificazione degli scambi di prodotti, che già prima della guerra avevano raggiunto un volume abbastanza cospicuo.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Castagne da L. 60 a 65 — Fichi da 60 a 80 — Limoni al cento da 5 a 8 — Marroni da 75 a 80 — Mele da 60 a 200 — Noci comuni da 200 a 250 — Pere da 70 a 180 — Pesche da 200 a 220 — Uva da 70 a 160 — Aglio da 70 a 90 — Cipolle da 25 a 35 — Fagioli non sbucciati da 90 a 140 — Tegoline (fagiolini) da 50 a 70 — Insalata da 60 a 88 Patate da 18 a 24 — Radicchio da 50 a 90 — Sedani da 30 a 50 — Spinaci da 50 a 80 — Verze da 20 a 30.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Castagne da L. 0.80 a 1 — Fichi da 1.30 a 1.70 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Marroni da 0.90 a 1.20 — Mele da 0.80 a 2.50 — Noci comuni da 2.40 a 3 — Pere da 0.90 a 2.30 — Pesche da 2.50 a 2.80 — Uva da 0.90 a 2.20 — Aglio da 0.90 a 1.20 — Cipolla da 0.30 a 0.50 — Fagioli non sbucciati da 1.20 a 1.80 — Tegoline (fagiolini) da 0.80 a 2 — Insalata da 0.25 a 0.35 — Radicchio da 0.65 a 1.30 — Sedani da 0.40 a 0.65 — Spinaci da 0.65 a 1.10 — Verze da 0.25 a 0.40.

Pollería

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.50 a 3.70; a 7 — Conigli da 1.60 a 1.80; a 4 — Galline da 4.50 a 5; da 7 a 9 — Oche da 3 a 3.20; a 7 — Piccioni da 2 a 2.20; a 2.50 — Polli da 4.50 a 5; a 7 — Tacchini da 3.80 a 4.20; da 7 a 9 — Uova da 0.55 a 0.60 d'una.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 19	MILANO 19
Rendita 3.50 olo	89.70	88.55
Consol. 5 olo	93,—	92.67
Obbl. Ven. 3,50	91,—	91.20
B. T. n. 1934	101,40	101,.5
B. T. n. 1943	104.05	104.80
B. T. n. 1941	104.65	104.85
B. d'Italia	—	1710
Comit	993,—	993,
Credito Italiano	645,—	645,—
Soc. Adr. Elet.	—,—	173,50
Edison	593,—	558.50
Fiat	—	247.50
Cascami seta	—	235.—
Snia Viscosa	—	178.50
Terni	147.—	144,—
Rubattino	—	—
Cosulich	23.—	24.—
Assic. Generali	3830	—
Riun. A.	1840	—
Riun. B.	1760	—
Assicurat. Ital.	490,—	—
Francia	74.35	74.35
Londra	60.42	60 42
Svizzera	368,—	368.—
New York	13,34	13.34
Berlino	—	453.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	265.—
Spagna	—	159.—
Praga	—	56.67
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI sul valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 19 - 10
Pubbl. Util. 5 olo	504,50	504,50
id. s. tel. 5 olo	506,—	506.—
Cr. Nav. 5,50 olo	507,—	506,—
Edison '23 5 olo	502,50	504,—
id. 1931 5 olo	507,50	507,—
Emiliana 5 olo	500.50	501.—
Mer. Elett. 5 olo	499.—	499,—
Soc. Es. Tel. 5 olo	494,50	494,50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Frumento da L. 74 a 79 — Granoturco giallo da 47 a 52 — Granoturco bianco da 45 a 50 — Segala da 44 a 46.

Legna, carbone e foraggi

(Braida, Bassi)

Prezzi per quintale: Frumento della alta prima qualità da L. 13 a 14; id. seconda qualità da 10 a 12 — Fieno della bassa prima qualità da 10 a 12 — Erba spagna da 14 a 17 — Paglia da 7 a 8.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7,50 a 8,25 — Legna in sorte da 6 a 7 — Stanghe da 4,50 a 6 — Carbone legna da 17 a 20.

Bovini - Equini - Suini - ovini

Vacche entrate 97, vendute 35 da L. 135 a 18 a peso vivo per quintale; da 525 a 1150 per capo — Giovenche entrate 10, vendute 4 da 700 a 1100 per capo — Vitelli nostrani entrati 33, venduti 33 da 240 a 300 a peso vivo per quintale — Vitelloni entrati 2, venduti 2 da L. 150 a 190; da 460 a 525 per capo — Cavalli entrati 58, venduti 12 da 375 a 700 — Muli entrati 10, venduti 4 da 330 a 600.

Maiali da latte entrati 180, venduti 150 da L. 65 a 95 per capo — Maiali d'allevamento entrati 15, venduti 12 da 220 a 280 — Maiali da macello entrati 12, venduti 8 da 350 a 380 a peso vivo — Pecore entrate 7, vendute 7 da 30 a 65 per capo — Capre entrate 4, vendute 4 da 30 a 55 per capo.

MEZZO SECOLO

20 OTTOBRE 1883.

Il sen. Manfrin con la propria famiglia e quella di suo cognato — 15 persone in tutto — è giunto a Udine, proveniente da una escursione. La numerosa comitiva viaggia con una grande carrozza munita d'imperiale e trainata da cinque cavalli. La monumentale vettura, su cui i viaggiatori erano dentro, in parte e sopra, ha destato viva curiosità. I cavalli, allevati a Castions Vicentino, erano guidati dallo stesso senatore che è un appassionato d'ippica. I viaggiatori visitarono le cose notevoli di Udine e proseguirono per Gemona ove sostarono alla «Stella d'oro». Dopo il pernottamento la comitiva si è diretta a San Daniele.

A Tavagnacco è nato un bambino fenomeno: egli ha la guancia destra tutta liscia e senza occhio, il naso ha una sola narice, e c'è solo metà bocca; la guancia sinistra presenta in mezzo due buchi come due occhi chiusi.

LA CLESSIDRA

PIERO PENNAZZA, Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli